ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comincia... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abboname... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manc...

...o C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

...COLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; A... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pia... — TRIESTE, ... 13 Agosto 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1436

Intenso lavorìo di colloqui e trattative a Londra

La firma degli accordi definitivi prevista per lunedì

Questioni minori eliminate

nelle laboriose riunioni di ieri

LONDRA, 12

Si annunzia per giovedì come probabile la firma dei due protocolli della Conferenza che insieme col primo in precedenza firmato tra la Commissione delle riparazioni e la Germania, costituiranno un unico documento, che sarà chiamato probabilmente «accordo di Londra per l'applicazione del piano Dawes». Invece, per quanto riguarda lo sgombero della Ruhr, sembra che non si firmerà nessun documento. L'annuncio dell'importante decisione sarebbe fatto sotto forma di una dichiarazione probabilmente scritta, mentre Francia, Germania e Belgio prenderanno l'impegno verbale di continuare separatamente ed in sede opportuna le discussioni economiche appena iniziate a Londra per la stipulazione dei due trattati di commercio che estenderanno alla Francia e al Belgio per il futuro i benefici attuali del trattato di pace (trattamento preferenziale alle industrie tessili francesi). Quindi, la Germania stipulerà trattati commerciali con l'Inghilterra e con l'Italia. La dichiarazione di sgombero militare della Ruhr dovrebbe contenere l'indicazione di una data precisa, entro la quale il ritiro delle truppe sarebbe completato, qualora la buona fede della Germania nel periodo intermedio e la sua buona volontà di adempimento siano state chiaramente accertate.

Connessa con la questione della Ruhr è quella di Colonia. L'interpretazione giuridica degli art. 429 e 432 del trattato di Versailles, sui quali l'Inghilterra ha basato il suo atteggiamento definitivo per quanto riguarda la permanenza oppure lo sgombero delle truppe inglesi che si trovano a Colonia, consiste di due punti: 1) se dal giorno dell'applicazione del rapporto Dawes al 10 gennaio 1925, scadenza del termine previsto dal trattato, la Germania avrà adempiuto in buona fede alle clausole tutte del piano Dawes, cadrebbe qualsiasi reclamo contro la Germania per inadempienza dei suoi obblighi; 2) se oltre il termine 10 gennaio 1925 l'occupazione di Colonia dovesse essere prolungata, questa assumerebbe il significato di un provvedimento interalleato, che non si può prevedere se non in caso di dichiarata inadempienza tedesca. In base a questa interpretazione inglese, se la Germania adempirà nei prossimi tre mesi alle clausole del rapporto Dawes, la zona di Colonia sarà sgomberata.

Gli investimenti alleati in Germania

Il comitato dei 14 si è occupato oggi della complicata questione di permettere ai cittadini alleati, ai quali i Governi abbiano ceduto le disponibilità dei marchi esistenti presso il comitato trasferimenti, di fare investimenti in Germania. La discussione è stata agitatissima e una nota particolarmente vivace è stata portata dal cancelliere inglese dello Scacchiere, Snowden, che apertamente ha sostenuto i tedeschi, senza nemmeno usare le attenuazioni di forma consueta. La discussione, per quanto completamente teorica, essendo remote le possibilità che possano verificarsi i casi contemplati, aveva un'importanza politica rilevante notevole per la Francia e per la Germania, poichè la prima sostiene, senza troppo fondamento davanti alla propria pubblica opinione, che in caso di necessità le sarebbe consentito in quella forma di impadronirsi di certe industrie tedesche, e la Germania assicura la propria opinione pubblica, con maggiore cognizione di causa, che ciò non avverrà mai.

Le posizioni rispettive sono note. La Francia vuole che sia aperta la via all'arbitraggio e la Germania lo nega, poichè sostiene che, a tenore del rapporto Dawes, essa deve mantenere il pieno controllo sulla propria economia, mentre gli investimenti stranieri in imprese tedesche, anche se a lungo termine, come è stato proposto per impedire i trapassi frequenti e perturbatori, le toglierebbero un tale controllo.

Herriot ha dichiarato che considera tale arbitraggio come facente parte integrale e indivisibile del sistema generale arbitrale da lui richiesto e adottato durante la Conferenza di Londra. Perciò non si è giunti a nessuna decisione in seno al comitato dei 14, che ha rinviato la soluzione a un comitato speciale di esperti riunitisi questa sera stessa, e che ha proposto: 1) che l'arbitraggio non sia possibile fino a quando il comitato dei trasferimenti abbia accumulato due miliardi di marchi oro (cioè fra non meno di quattro anni); 2) che siano escluse le azioni industriali e la partecipazione di società anonime perchè trasferibili facilmente; 3) che siano escluse certe zone e certe categorie di proprietà immobiliare; 4) che siano create azioni bloccate, cioè incedibili. Queste proposte, se fossero accettate dai 14, servirebbero al principio francese dell'arbitraggio, ma renderebbero impossibile qualsiasi investimento di privati in Germania, sotto questo aspetto.

E' interessante notare che i membri del comitato Dawes presenti a Londra, già prima di una loro parola, avevano fatto raccomandazioni alla commissione dei 14 in senso completamente differente. Ma il suddetto comitato — si noti la straordinaria potenza che in esso ha potuto svolgere la Germania — aveva deciso di non prendere atto ufficialmente di tale proposta per due ragioni: 1) perchè è già stata stabilita dalla Conferenza una procedura definitiva per tutte le divergenze d'interpretazione del progetto Dawes; 2) perchè, in mancanza del generale Dawes e di molti altri esperti del comitato omonimo, l'interpretazione data dai membri presenti a Londra non poteva considerarsi autentica. Il cancelliere dello Scacchiere sosteneva che, non solo le interessenze straniere nelle industrie tedesche avrebbero danneggiato la Germania, ma avrebbero preoccupato anche le industrie di altre potenze alleate, ciò che ha prodotto vivo risentimento negli ambienti francesi.

Ultime schermaglie

Snowden sollevava poi la questione, se una eventuale incapacità della Germania a provvedere alle consegne in natura per il periodo oltre il Trattato di pace, dovesse essere considerata come una inadempienza passibile di sanzioni. La mossa inglese, certo ben meditata, ha prodotto un'immediata tensione nel comitato dei 14, poichè la Francia ha subito preso posizione rispondendo di sì e la Germania rispondendo di no. Le altre delegazioni hanno cercato di calmare il dibattito, osservando che non era quella la sede adatta per discutere, essendo la questione tale da essere lasciata impregiudicata e da essere sottoposta al caso pratico dell'arbitraggio. Ma il curioso si è che mentre Herriot accettava prontamente la pacifica soluzione e Marx accettava ufficialmente la proposta, il cancelliere dello Scacchiere inglese, con grande fervore, continuava ad insistere, sostenendo che la cosa avrebbe prodotto cattiva impressione sui banchieri e sui sottoscrittori futuri del prestito alla Germania, perchè se non si risolveva la questione da lui proposta, credeva che il prestito verrebbe posto in pericolo. Alla fine, Macdonald prendeva in mano le redini della discussione e chiedeva che si ponesse bene in chiaro per iscritto che la questione sollevata da Snowden restava impregiudicata alla Conferenza di Londra, perchè possa essere sottoposta al lodo arbitrale, e così è stato deciso.

Ora che Herriot è sulla via delle rinunzie decisive, cominciano ad elevarsi voci di dissenso nella stampa inglese di destra. La *Morning Post*, per esempio, osserva che le concessioni francesi sono una prova del vivo desiderio di pace di quel popolo. La Francia, trattando direttamente coi tedeschi avrebbe probabilmente ottenuto condizioni migliori di quelle di Londra. Il giornale soggiunge che fra qualche tempo, tanto la Francia quanto gli altri alleati avranno da pentirsi di aver creduto alla buona fede della Germania e di aver riposto fiducia in essa.

Marx e Stresemann hanno chiesto di essere ricevuti dall'on. De Stefani e l'atto di cortesia e d'omaggio è stato assai apprezzato nei circoli italiani. Gli on. De Stefani e Nava restituiranno domani stesso la visita. La delegazione belga è stata a pranzo da quella italiana.

Nei circoli finanziari si dice che il prestito alla Germania potrebbe essere emesso al 7% ed al prezzo d'emissione di 93.

Il termine per lo sgombero della Ruhr

La stampa liberale e labourista giudicano invece la situazione con grande ottimismo. La *Westminster Gazette* intitola la cronaca dei lavori di ieri così: «Herriot vincitore, dove le baionette furono impotenti».

Il *Daily Telegraph* nelle sue informazioni diplomatiche, esaminando il piano di Herriot per lo sgombero della Ruhr esposto sommariamente alla riunione di ieri ai capi delle delegazioni alleate, scrive che il passo più importante consiste nel fissare una data definita per lo sgombero militare, soggetto beninteso ad una continua dimostrazione di buona fede da parte della Germania nel periodo intermedio. Varie date sono state suggerite e variano da dieci a dodici mesi, oppure da 6 a 11. Ma la data finale dipenderà dal risultato delle conversazioni private tra i ministri francesi e belgi e i ministri tedeschi, cominciate appunto ieri nel pomeriggio. I tedeschi sostengono l'opinione che nè essi nè i banchieri promotori del prestito alla Germania potrebbero accettare un periodo superiore a cinque o sei mesi. Secondo la *Westminster Gazette* la Ruhr dovrebbe venir sgomberata appena la Germania avesse almeno fatto i passi necessari legislativi e amministrativi. Questo giornale esprime dubbi circa la possibilità di realizzare il prestito internazionale, qualora i firmatari non avessero la garanzia che in avvenire alla Germania rimarranno risparmiati nuovi attentati militari e che il popolo tedesco potrà adoperarsi per l'adempimento dei suoi obblighi, senza dover temere una nuova occupazione dei distretti industriali.

Stresemann nella visita fatta ieri a Clementel, gli espose i desiderata francesi, circa i compensi economici e gli consegnò un memorandum che tratta i due punti seguenti: facilitazioni reciproche per l'esportazione fra la Francia e la Germania di prodotti di valore equivalente e prolungamento delle clausole del trattato di Versailles, in base alle quali la Germania accorda un trattamento speciale alle industrie tessili ed altre industrie dell'Alsazia e Lorena; poscia Stresemann visitò i ministri belgi insieme con Marx, e questa visita fu più tardi contraccambiata. Secondo il *Daily Telegraph* oggetto della conversazione tra i ministri belgi e quelli tedeschi furono i progettati trattati commerciali tra la Francia il Belgio e la Germania. Più tardi Stresemann si recò da Herriot e anche da Macdonald, per esaminare gli aspetti politici e militari dello sgombero della Ruhr.

Il controllo della Società delle Nazioni

Su di un'altra vitale questione, il Governo francese ha tracciato le sue nuove direttive: quella del disarmo tedesco, a cui è intimamente legato l'altro della sicurezza. Il controllo degli armamenti della Germania sarà affidato alla Società delle Nazioni, secondo le modalità di un piano preparato all'areopago di Ginevra, discusso ed approvato con lievi modificazioni dal comitato di studio del Consiglio superiore della Difesa Nazionale.

Intanto i giornali precisano in che cosa consiste il progetto della Società delle Nazioni per assicurare il controllo del disarmo nei paesi vinti nel 1918, progetto che è stato approvato, con qualche modificazione, dalla Commissione di studi del Consiglio superiore francese della Difesa Nazionale e di cui si è trattenuto Herriot con Paul Boncourt venuto espressamente a Parigi da Plombières.

Oggetto di questo progetto è di organizzare il funzionamento del controllo militare sotto l'egida della Società delle Nazioni, dopo che le Commissioni di controllo interalleate avranno dichiarato completamente adempiute le condizioni di disarmo imposte dai trattati di pace. Ciò significa che l'organismo che la Società delle Nazioni dovrà creare, entrerà in funzione soltanto quando le Commissioni di controllo militare avranno compiuto la loro opera e constatato che il disarmo è effettivamente realizzato.

Per quello che concerne particolarmente la Germania non è mai stata questione di modificare in checchessia la decisione della Conferenza degli ambasciatori comunicata alla Germania colla nota dell'8 luglio. E' la Commissione di controllo che procederà — come la Germania ha accettato — all'ultima serie di ispezioni dei materiali e degli effettivi tedeschi allo scopo di assicurarsi che le condizioni fissate dal trattato di Versailles sono state osservate. E' soltanto se questa ispezione generale darà risultati soddisfacenti, e se la Germania avrà eseguito le cinque categorie di operazioni rimaste in arretrato, che potrà trattarsi di passare al regime previsto dall'articolo 213 del trattato di Versailles. Ai termini di questo articolo (e degli articoli che figurano in altri trattati di pace) «per tutto il tempo che il trattato rimarrà in vigore, la Germania si impegna di prestarsi a qualsiasi investigazione che la Società delle Nazioni — votando a maggioranza — riterrà necessaria».

Il progetto preparato dalla Commissione di studi del Consiglio superiore della difesa nazionale, ha precisamente per oggetto la applicazione di questo diritto di investigazione, conferito alla Società delle Nazioni, dopo che i paesi vinti abbiano adempiuto ai loro obblighi di disarmo.

Attacchi nazionalisti a Herriot

Lo sgombero della Ruhr in dicembre?

PARIGI, 12

Il problema dello sgombero militare della Ruhr fa versare fiumi d'inchiostro alla stampa francese. Si discute animatamente sulla data in cui l'operazione potrebbe essere ultimata, sul trattato di commercio e sugli altri vantaggi chiesti dalla Francia come corrispettivo delle sue concessioni è sul controllo della Germania. Dalle informazioni raccolte a Londra dagli inviati speciali francesi, si ha la convinzione stasera che ormai Herriot sta precipitando verso la completa liquidazione della politica di Poincaré. Questo atteggiamento del capo del Governo francese, il quale nella prima fase della Conferenza aveva lottato per intere settimane allo scopo di strappare un successo formale, provoca naturalmente le più alte grida nella stampa nazionalista, mentre è motivo di compiacmento per i giornali di sinistra, che intrecciano corone di lauro al Presidente del Consiglio per la volontà di concludere dimostrata dopo il suo viaggio parigino di sabato.

A proposito di questo, i giornali d'opposizione rilevano un retroscena assai piccante. Si è molto commentata nei circoli della Conferenza, dicono, l'assenza del signor Theunis dal colloquio che Herriot ha avuto ieri con Stresemann. Ecco quale sarebbe la causa di questo atteggiamento del Primo ministro belga. Nel suo ritorno da Parigi, Herriot avrebbe semplicemente dimenticato di mettere il Presidente del Consiglio belga, interessato come Herriot nella questione dell'evacuazione della Ruhr, al corrente delle decisioni prese dal Consiglio dei ministri a Parigi, mentre invece si affrettava a visitare Macdonald, per avvisarlo delle disposizioni concilianti del Governo francese. Theunis, irritato da questa dimenticanza, non esitò di cominciare alla presenza di Herriot dei negoziati diretti con i tedeschi, prima di conoscere le linee essenziali del programma francese.

L'elaborazione finale dell'accordo procede non senza ostacoli. C'è chi dice a Parigi che Stresemann avrebbe dichiarato a Herriot che, senza rischiare una crisi ministeriale, non poteva, dare la sua adesione al termine di un anno per l'evacuazione militare della Ruhr, e che per quanto riguarda la ripresa del controllo militare, era impossibile garantire per il momento la sicurezza degli ufficiali alleati. Altri poi, come fa il corrispondente dell'*Intransigeant*, affermano categoricamente che il 31 dicembre 1924 la Ruhr sarà completamente sgombrata dai civili e dai militari alleati. Naturalmente queste voci vanno accolte con riserve. Sta il fatto però che negli ambienti radico-socialisti si ammette stasera che benchè Herriot abbia il desiderio di fissare a un anno il termine di evacuazione della Ruhr, nessuna decisione assoluta è stata ancora adottata dal capo del Governo.

Il modo come i negoziati procedono a Londra preoccupa, come abbiamo detto, i giornali e i circoli nazionalisti. Il *Journal des Debats* si domanda oggi se il viaggio di Parigi non ha fatto girare la testa al Presidente del Consiglio. «Perchè qualche centinaio di persone che si trovavano alla stazione di Saint Lazaire lo hanno acclamato — dice il giornale — egli si immagina che il popolo parigino sia pieno di ammirazione per la sua persona ed entusiasta per la sua opera, dimenticando che proprio qualche settimana fa Poincaré era oggetto di ovazioni analoghe e non pensava che il suo eventuale successore avrebbe diritto senza dubbio alla sua manifestazione. Che Herriot e i suoi collaboratori conclude il *Journal des Debats* non perdano di vista che la debolezza e il lasciar fare non hanno mai facilitato un accordo durevole, particolarmente con la Germania».

A giudizio dell'*Intransigeant* non è un affare che Herriot sta trattando, ma un'offerta pubblica sull'altare dell'umanità. Sollevato dal dubbio che provava ancora la settimana scorsa, non sentendo più funzionare il freno dell'opinione pubblica e dell'opinione parlamentare, il capo della delegazione francese, secondo Pertinax, si è precipitato senza più alcun freno verso la grande liquidazione.

I tedeschi semi-soddisfatti

L'ostilità della stampa di destra

BERLINO, 12

Diversi giornali, particolarmente quelli di destra, si mostrano molto riservati nel loro giudizio sui risultati ottenuti finora dalla Conferenza di Londra. Essi ritengono in ispece non molto promettenti le prospettive per l'accordo sullo sgombero della Ruhr. La *Kreuz Zeitung* rileva che la necessaria maggioranza dei due terzi non sarebbe ottenibile nel Reichstag, se l'intero territorio occupato non venisse sgomberato entro un breve termine.

Viva eccitazione vi è inoltre per il progetto francese di portare la discussione anche sul terreno della commissione militare di controllo. A proposito di ciò, nei circoli politici della destra si dice che l'opera della commissione militare di controllo deve terminare in settembre e la sua opera è completamente regolata dal trattato di Versailles, e quindi non deve essere oggetto di discussione a Londra.

In quanto alle notizie che giungono a Berlino sulle condizioni del prestito, si apprende che esso verrebbe concesso ad un interesse che ammonterebbe all'8 per cento. Viene osservato in proposito che se nel dopo guerra vengono concessi prestiti ad un tasso nominale dell'8 per cento, si ebbero però in tempi più recenti tassi di prestiti ad interesse minore, così per esempio nella Svizzera e nella Gran Bretagna l'interesse fu del 5 per cento e 6 e mezzo per cento. Inoltre i prestiti riguardanti l'Olanda, il Belgio e la Norvegia, furono basati su un tasso del 6 per cento ed in fine il prestito concesso all'Austria fu basato sul 7 per cento.

Stasera alcuni giornali danno per sicuro, ed altri smentiscono, l'invito ufficiale alla Germania per la Conferenza economica che dovrebbe riunirsi a Parigi, ai primi di dicembre. Comunque, il colloquio Stresemann-Clementel è molto commentato, anche per la parte relativa alla stipulazione del trattato di commercio franco-tedesco. Stresemann, infatti, avrebbe risposto a Clementel, il quale insisteva perchè venisse subito concluso un accordo commerciale, che per ora non si potevano gettare le basi nè si potevano discutere i punti principali di un accordo, perchè la Germania doveva provvedere alla revisione di tutte le sue tariffe. Un accordo commerciale con la Francia non potrebbe avvenire senza concludere contemporaneamente anche quelli con l'Italia e con l'Inghilterra.

Il trattato anglo-russo

MOSCA, 12

Un comunicato ufficiale del commissariato per gli affari esteri annunzia la firma del trattato generale anglo-soviettico. Esso sarà esaminato dai commissari del popolo e dall'esecutivo della U. R. S., il testo sarà pubblicato appena ricevuto.

L'Agenzia *Rosta* a questo proposito pubblica: «L'eguaglianza dei diriti dei due sistemi economici, senza la quale non potrebbero esistere relazioni regolari fra l'unione e il mondo capitalistico, fu proclamata nella conferenza di Cannes nel 1922 ma essa rimaneva sulla carta se tutte le proposte fatte ai Sovieti miravano all'annullamento delle conquiste ottenute e alla imposizione di un fardello ai lavoratori dell'Unione. Il trattato di Londra si avvicina alla conclusione di un accordo, il quale riconosce i Soviet come una nuova forma di regime politico sociale ed economico.

Le due parti contraenti fanno alcune concessioni. La U. R. S. pur insistendo sul mantenimento dei decreti relativi alla nazionalizzazione della grande industria e sull'annullamento dei debiti, consente, a titolo eccezionale, di dare una soddisfazione parziale ai sudditi britannici, a condizione che il Governo inglese garantisca un prestito, essendo i reclami coperti dalla somma del prestito stesso, la cui rimanenza sarà consacrata al risollevamento economico russo. Le concessioni eventualmente accordate agli ex detentori dei beni nazionalizzati, saranno basate su uno stretto calcolo commerciale e non saranno fatte che se saranno realmente vantaggiose alla U. R. S.

«Il trattato stabilisce le basi dei rapporti di affari coi creditori britannici. Questi accordi particolari dovranno formare un tutto indivisibile col Bill, che garantisce il prestito.

«Il trattato generale — continua la *Rosta* — il quale pone la prima pietra al nuovo regime delle relazioni tra la U. R. S. e l'Inghilterra, costituisce uno dei principali avvenimenti della politica estera dei Soviet e conseguentemente della storia delle relazioni internazionali del nostro tempo. La situazione mondiale ne avrà un vantaggio. La notizia della rottura dei negoziati anglo-soviettici e della loro ripresa, era stata accolta dalla stampa soviettica con estremo sangue freddo, tanto che la *Pravda*, nel suo articolo editoriale, esprimeva l'assoluta certezza che i negoziati presto o tardi sarebbero stati ripresi.

La stampa annette all'intervento degli operai inglesi una decisiva importanza, vedendo in essi una prova della solidarietà internazionale del proletariato. La firma del trattato è salutata con profonda soddisfazione dal giornale e dal pubblico che aveva seguito i negoziati con viva attenzione».

L'Economitcheskaia Jisn, organo dei circoli economici scrive: «Il trattato permette una larga partecipazione dei capitali inglesi al perfezionamento delle forze produttrici della U. R. S., e darà subito un incremento ai rapporti economici di essi con l'Inghilterra e per il suo tramite col resto del mondo».

Orientamenti d'uomini e di partiti

di fronte al Governo e al fascismo

ROMA, 12

Abbiamo annunciato ieri la ricostituzione dell'Unione Romana la quale, secondo un'opinione molto diffusa, dovrebbe preludere alla formazione di un partito cattolico nazionale. Il *Corriere d'Italia*, organo dei cattolici nazionali, dopo aver rilevato che assai probabilmente la nuova formazione non sarà un vero e proprio partito composto di tesserati, ma un'organizzazione che tenderà a dare una personalità politica a quella tendenza della quale il giornale si è fatto interprete, e che la formazione stessa non potrà imperniarsi unicamente sul problema di dare o di non dare la collaborazione al fascismo, ma avrà un contenuto dottrinale dal quale dedurre lo svolgimento pratico della sua azione, dice che la nuova organizzazione non sarà certo animata dalla volontà di innalzare barriere o di creare nuove confusioni o turbamento tra gli italiani che si ispirano al principio cattolico, ma bensì di quella di contribuire a far sentire più profondamente il benefico influsso delle sue dottrine e della sua azione nella travagliata vita italiana.

La nuove organizzazione cattolica

L'avv. Filippo Clementi, che nella ricostituzione dell'Unione Romana ha avuto una parte importante, ha fatto pure alcune dichiarazioni in merito all'atteggiamento dei cattolici nel presente momento politico. Egli ha smentito fra l'altro che l'Unione intenda costituirsi esclusivamente con tesserati usciti dal partito popolare.

«I tesserati — ha dichiarato il Clementi — sono generalmente i fanatici del partito. L'Unione Romana, nelle elezioni amministrative, senza tessere e tesserati, raccolse parecchie migliaia di voti dovuti ad aderenti e simpatizzanti. E qui è il grande errore dei partiti organizzati: pensare che le assemblee di partito rappresentino le idee della maggioranza del partito, quando in quelle assemblee non interviene che una minoranza e spesso di una sola tendenza, perchè la più battagliera e irrequieta. L'elemento cattolico cosiddetto moderato, per esempio, non è inscritto in gran parte al partito popolare italiano e non interviene alle assemblee anche perchè rifugge dai clamori e dai pugilati. Gli assenti hanno torto ed è vero: ma questo non significa che i presenti abbiano ragione. La verità è una sola: che il partito popolare italiano ha voluto conciliare l'inconciliabile, portare a un comune denominatore idee e principi che sono in aperto contrasto. Nel partito popolare italiano, i cosiddetti estremisti non sono che dei socialisti: il loro programma è più o meno quello di Carlo Marx con una valigia diversa, che non basta a nascondere la sostanza delle idee. Ora la direzione del partito popolare, anzichè fare opera di educazione politica col moderare lo spirito delle masse operaie, ha preferito lusingarle, per ragioni di carattere elettorale, le più irrequiete ambizioni e certamente oggi può anche affermare che le masse sono con lei. Ma noi che del partito vogliamo fare un'affermazione di equilibrio, possiamo accettare una tattica che spinga l'opportunismo del partito ad abbandonare il suo carattere di centro per muovere decisamente verso sinistra?».

— E così, che cosa intendete di fare?

— Tornare alle origini. L'Unione Romana aveva per suo programma la valorizzazione dei principi religiosi nell'ambiente politico e amministrativo e la difesa dell'ordine sociale diretta alla tutela di ogni legittimo interesse di classe. A questo programma non dobbiamo imporre nessuna limitazione di tendenze. Non vogliamo imporre vincoli di tessera e di disciplina: il nostro programma è il vangelo, nel quale ciascuno deve trovare i limiti del proprio dovere. Nessun dogma politico o sociale, e quindi niente scomuniche e niente scomunicati. Ognuno pensi, agisca come meglio crede nel campo politico e nel campo sociale, quando non venga meno ai criteri di giustizia e di carità.

Il gesto dell'on. Scotti

Molto commentato è stato negli scorsi giorni il passaggio all'opposizione del partito dei contadini. In proposito, come è noto, l'on. Romanini ha diretto al Presidente del Consiglio un telegramma, nel quale ha dichiarato che l'adesione dell'on. Scotti alle opposizioni non significa il passaggio puro all'opposizione del partito dei contadini. All'on. Romanini è stato chiesto qualche schiarimento in proposito, stamane, mentre usciva da palazzo Chigi, ove aveva avuto un colloquio con l'on. Mussolini.

«Il partito dei contadini d'Italia — ha detto l'intervistato — quale fu da me ideato e proclamato a Castiglione d'Asti, nel settembre 1921, insieme a Sandro Scotti, fratello del deputato Scotti, ha per base tre grandi idealità: la religione profondamente sentita e praticata, la Patria sinceramente amata ed umilmente servita, la terra, da cui noi veniamo, che teneramente amiamo, sulla quale viviamo ed intendiamo morire. A queste tre idealità manterremo salda la nostra fede qualunque siano gli eventi.

— E quale è il pensiero suo nei riguardi del fascismo?

— Secondo me l'essenza del fascismo è forza ed energia, vivo amore di Patria e della sua grandezza nel lavoro, nell'ordine e nella giusta libertà. Considero il Duce del fascismo, più che rappresentante, un simbolo provvidenziale della vera razza italica. Ho detto a lui queste precise parole pochi minuti fa, come gli ho detto, e sono lieto di ripeterlo, che mantengo in lui tutta la mia fiducia quale ripetutamente ho manifestato a voce e per iscritto. All'infuori del fascismo io non vedo oggi in Italia che disordine, anarchia e rovina.

— Che impressione le ha fatto il passaggio all'opposizione dell'on. Scotti?

— Mi ha procurato un vivo dolore e mi indusse a manifestare subito all'on. Mussolini questo sentimento in nome mio e del partito, che certamente è con me e non con Scotti, e voglio aggiungere che, oltre addolorato, sono rimasto un istante turbato. Si trattava di assumere una grave responsabilità. La mia coscienza di fervente cattolico, buon patriotta e buon contadino, mi dice che faccio bene ad aiutare il Duce nella sua faticosa impresa di dare una coscienza alla maggioranza degli italiani, di rendere forte, prospera e grande la Patria nostra e difendere la religione cattolica.

— Come vede il partito dei contadini il sorgere del nuovo partito cattolico?

— Noi vediamo con vivissima simpatia la costituzione di un partito di cattolici in Italia, e vedremmo con altrettanto piacere che i liberali di destra, con quei democratici antimassonici formassero un altro partito distinto, e con questo partito, costituito da elementi di ordine, che hanno una tradizione di onestà, il nostro potrebbe intendersi nel campo amministrativo politico. Potremmo insieme costituire la seconda linea, su cui potrebbe fare assegnamento il vero fascismo. Noi siamo già centomila organizzati in Piemonte ed in Lombardia. La organizzazione si sta ora estendendo nel Veneto, nelle Marche, nel Lazio, in Sardegna. Non siamo forse una forza apprezzabile?

L'atteggiamento dei combattenti

Il recente atteggiamento dell'Associazione nazionale combattenti verso il Governo fascista ha suscitato, come è noto, molte e talvolta vivaci polemiche. La *Tribuna* scrive oggi d'aver avuto occasione di ricevere l'impressione di quello che è lo stato d'animo dei combattenti da un autorevole personalità che ad Assisi fu tra i sostenitori del famoso ordine del giorno Viola. L'intervistato ha detto che l'ordine del giorno Viola, superato il primo momento di incomprensione naturale o artificiosa, guadagna sistematicamente terreno, per assumere quella che è la sua unica e reale significazione. Cade la tesi, del resto senza fondamento, ma da alcuni giornali ostinatamente ripetuta, che i combattenti abbiano voluto passare armi e bagagli all'opposizione. E' invece loro fermo intendimento di essere all'infuori ed al disopra di qualsiasi pettegolezzo politico che si è voluto fare sull'ordine del giorno di Assisi. Nessuno più dei combattenti ha dato prova tangibile di moderazione alle leggi della Patria; nessuno quindi meglio dei combattenti ha insieme il diritto ed il dovere di reclamare che il Paese abbia finalmente quella pace e quel fecondo lavoro che il Capo del Governo ha promesso ad alta voce al popolo di Roma all'indomani delle elezioni politiche. Pretendere che cessino gli innegabili arbitrii, che sul serio si valorizzino le competenze vere, non è fare dell'antifascismo assolutamente. Nessuno potrà sostenere che il presidente dell'associazione combattenti, on. Viola, è un antifascista; come nessuno potrà sperare di vederlo o presto o tardi parteggiare per le opposizioni.

L'Epoca a sua volta ha interrogato il maggiore Martelli, magnifica figura di soldato, ferito 14 volte, quattro volte promosso per merito di guerra, mutilato e superinvalido, decorato di medaglia d'oro, e che per le sue gesta si meritò il nome di «leone della Terza Armata» e di «demone della trincea». Il Martelli così ha parlato:

«Chi ha fatto la guerra non può non essere con Benito Mussolini, la cui grande anima vegliava quando la Patria, guidata da pastori scellerati, aveva già perduto la sua vittoria: quella vittoria che ha assicurato all'Italia il suo posto di comando nel mondo e che sarebbe posto di dominio, se gli italiani, fatto cessare ogni livore di partito, volessero agevolare l'opera dura e faticosa scelta dalla provvidenza e voluta dai nostri morti per le maggiori fortune d'Italia. Vorrei che gli italiani di cattiva volontà ricordassero il sacrificio del fante che, nella rinuncia sublime di tutto se stesso, altro non volle e sperò che la grandezza d'Italia. Constato con sommo dolore che molte intelligenze vive e fervide si siano rinchiuse in un sdegnoso silenzio, quasi che la Patria possa spezzettarsi in partiti ognuno dei quali dovrebbe servire di sgabello all'arrivismo ed alla vanità di uomini che non sentono la angoscia del momento ma sono rosi dal livore del potere perduto.

— E dell'atteggiamento dei combattenti, cosa ne dice?

— Non riesco a spiegarmelo. Sembra impossibile che uomini che dicono di aver vissuto e fatta la guerra, si allontanino in una maniera così brusca e con un voltafaccia non generoso da un Governo al quale dovrebbero sentire imperioso il bisogno di mantenere immacolata quella fede tante volte promessa e forse anche giurata. Troppo presto si sono dimenticate le giornate di angoscia vissute nell'immediato dopo guerra, quando nella capitale d'Italia si inneggiava ai disertori e, vergogna inaudita, sulle sue mura si affiggevano anche manifesti elettorali con nomi dei candidati in quel Parlamento che doveva ospitare Misiano.

La sezione di Piacenza dell'Associazione combattenti si è riunita in assemblea presieduta dal deputato fascista on. Barbielini. Il rag. Neri, consigliere dell'Associazione ha riferito sul congresso d'Assisi, rivelando come si sia fatta esclusivamente della politica e della polemica mentre è urgente la chiarificazione della linea d'azione dell'Associazione, e sono stati obliati i reali diritti ed interessi dei combattenti. Il presidente ha ricordato che all'indomani dell'ordine del giorno di Assisi la sezione piacentina ha inviato un telegramma di piena fiducia al Governo nazionale; ha poi affermato che il Consiglio nazionale d'Assisi è stato una manovra contro la Patria, il fascismo ed i veri combattenti. In fine della discussione è stato votato un ordine del giorno presentato dal cap. Mauri, nel quale si afferma il contrasto e l'incompatibilità tra combattenti e Massoneria, invitando i soci che sono affiliati ad essa a cessare ogni loro attività massonica ed a stringersi sempre più fidenti intorno al Capo del Governo valorizzatore morale e materiale della grande vittoria.

I comunisti e le opposizioni

Le manifestazioni comuniste dell'altra notte a Roma, vengono commentate anche dalla stampa di opposizione. Il *Mondo* scrive fra l'altro:

«E' certo che tutta l'azione dei comunisti, mentre vorrebbe sembrare volta contro il fascismo, in realtà si volge, inutilmente per fortuna, contro le opposizioni. A chi può giovare infatti l'esposizione di qualche bandiera rossa o l'affissione di qualche manifesto clandestino nei quartieri eccentrici della capitale? A nessun altro fuori del fascismo e del Governo, perchè l'Italia non è paese propizio agli esperimenti comunisti. Onde, ogni incitamento in questo senso, mentre lascia indifferente o fastidita la popolazione, dà la possibilità alla Questura di divulgare comunicati come quello di ieri. E tutto ciò è così chiaro, così evidente che, quale che sia la nostra opinione sulla intelligenza politica dei comunisti, stentiamo a credere che le inutilissime manifestazioni dell'altra notte siano veramente una loro escogitazione. Ma ad ogni modo, la tentata speculazione non è destinata ad avere fortuna. Codesto comunismo di Italia che tenta di minare il fascismo con lo sventolio di qualche cencio rosso, mentre i rapporti fra Roma e Mosca sono di una cordialità assolutamente idilliaca, non può convincere».

Si riunirà domani alle 16 in seduta plenaria il Direttorio del partito fascista nominato dal recente Consiglio nazionale per discutere l'ordine del giorno già pubblicato. I nuovi eletti nella riunione di domani si occuperanno innanzitutto della funzione del Direttorio e poi procederanno alla nomina della commissione esecutiva, per la quale si sono fatti vari nomi negli ambienti fascisti. Si ritiene però che tale commissione risulterà composta degli onorevoli Maraviglia, Farinacci, Forges-Davanzati, il comm. Melchiorri e Colise Rossi. Al posto di segretario generale amministrativo, il nome più quotato è quello dell'on. Barnaba. Il Direttorio passerà quindi a discutere sulle direttive che intende tracciare al movimento del partito; direttive che in una circolare di saluto saranno comunicate a tutte le federazioni provinciali. Se le discussioni di questa parte dell'ordine del giorno saranno brevi, il Direttorio esaminerà domani stesso i rapporti del partito con le altre organizzazioni affini. E' chiaro che questa discussione verterà soprattutto sui rapporti con l'Associazione dei combattenti, con la quale vige un patto di intesa. Per quanto riguarda il problema della stampa, contrariamente a quanto è stato pubblicato, il Direttorio si occuperà soltanto dei giornali del partito, e cioè, dei vari settimanali e dei 14 quotidiani, poichè il problema della stampa in generale è di competenza del Governo. A proposito della questione della stampa, si assicura che sarà sollecitata una riunione presso il Presidente del Consiglio di direttori dei quotidiani fascisti, ufficialmente riconosciuti come tali dal partito. In questa riunione, saranno tracciate le direttive e stabiliti i compiti della stampa fascista in Italia.

"Battaglie Sindacali„ e l'"Unità„

diffidati dal prefetto di Milano

MILANO, 12

Il prefetto sentito il parere della competente commissione ha diffidato: *Battaglie Sindacali*, per notizie tendenziose atte ad allarmare la popolazione e turbare l'ordine pubblico, e *Unità* per istigazione a commettere reati ed eccitamento all'odio di classe. Lo stesso prefetto ha inoltre ordinato il sequestro della rivista quindicinale *Pagine Rosse* per eccitamento all'odio di classe ed istigazione a delinquere.

Un'inesistente circolare dell'on. Federzoni

sulla protezione delle loggie massoniche

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Qualche giornale ha pubblicato la notizia di una circolare telegrafica che il ministro dell'Interno avrebbe diretta ai prefetti per ordinare una speciale protezione alle loggie massoniche. Tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento. La circolare in questione non è mai esistita, nè alcuna norma particolare è stata aggiunta alle chiare e precise disposizioni di carattere generale impartite fin dal giugno scorso per la tutela dell'ordine pubblico e per il rispetto della legalità.

Il Presidente della Svizzera a Milano

MILANO, 12

E' giunto a Milano il dott. Amard, Presidente della Confederazione Elvetica. Egli è però qui in incognito. Alcuni giornalisti hanno cercato di avvicinarlo, mentre, terminato di pranzare, saliva alla camera da lui occupata in un grande albergo. L'ospite si stupì moltissimo nell'apprendere che la sua presenza a Milano era nota; tuttavia sorrise e disse: «Nessun motivo politico: solo un desiderio: quello di visitare ancora l'Italia. Approfitto del periodo delle ferie estive per compiere il viaggio. Mi recherò a Verona, indi a Padova per visitarvi l'Università, e poi a Venezia. Circa la durata del viaggio non la so ancora; ma vi ripeto: nessun motivo d'ordine politico».

La situazione precipita in Bulgaria?

BELGRADO, 12

Il ministro jugoslavo a Sofia, sig. Rakic, ha avuto ieri un lungo colloquio col ministro degli Esteri, dott. Voja Marinkovic, colloquio al quale la stampa ufficiosa dà grande importanza, poichè sembra accertato che le cose in Bulgaria vanno precipitando verso la catastrofe finale.

Il delitto Matteotti

La magistratura prosegue alacremente il suo compito

Filippo Naldi e i finanziamenti del "Corriere italiano,,

ROMA, 12

Nel pomeriggio di ieri, i magistrati inquirenti e il cancelliere della sezione di accusa, si recarono alle carceri di Regina Coeli e vi si intrattennero fin oltre le 21.

Il lavoro della Magistratura

Stamane, il comm. Del Giudice ed il comm. Tancredi si sono trattenuti nei loro Gabinetti al palazzo di Giustizia. Con molta probabilità, domani il notaio Focà, alle carceri, alla presenza del cancelliere Scagnetti, si farà rilasciare dal Dumini la nota procura affinchè il padre dell'arrestato possa riscuotere la pensione di guerra dell'imputato.

L'avv. Pio Girelli, che insieme all'avv. D'Amico difende l'imputato Galassi, ex redattore del *Corriere Italiano*, si è recato questa mattina alla sezione d'accusa ed ha consegnato ai magistrati un documento. Verso le 11 sono stati sentiti due testimoni amici dello «chauffeur» Collini, che hanno riferito circa il tenore di vita che il Collini stesso menava in questi ultimi tempi. I giudici Properzi ed Occhiuto proseguono le indagini dei processi per le aggressioni dell'on. Amendola, dell'on. Misuri, dell'on. Mazzolani e per la devastazione del villino Nitti. Sono stati sentiti molti testimoni e fra qualche giorno un ex deputato che era in casa Nitti, al momento dell'invasione, sarà messo a confronto con gli attuali detenuti pel delitto Matteotti.

Il *Popolo* continua senza soste la sua campagna scandalista. Il giornale, occupandosi di quello che esso chiama il «diversivo affaristico», prendendo lo spunto da una pubblicazione dell'agenzia *Informazione finanziaria* che secondo il giornale attinge a fonte competente se non addirittura ufficiosa le notizie che pubblica, avanza una serie di domande e di contraddizioni che riferiamo a titolo di cronaca.

Ciò che dice l'«Informazione Finanziaria»

Ecco frattanto quanto scrive l'*Informazione finanziaria*: «Il *Corriere Italiano* qualche settimana prima del delitto Matteotti si trovava in condizioni finanziarie tali da lasciar presupporre imminente la cessazione delle pubblicazioni. Di questa possibilità si era reso conto il direttore Filippelli, che non aveva mancato di mettersi in relazione con alte personalità fasciste onde segnalare il danno che sarebbe venuto al fascismo dalla cessazione delle pubblicazioni del principale giornale fascista della capitale. Qualche giorno dopo, il Filippelli sarebbe stato invitato a mettersi in rapporto con un determinato gruppo italo-straniero, dal quale il giornale avrebbe potuto ottenere i fondi necessari per evitare la crisi.

Alla combinazione non sarebbe estraneo il Naldi, possessore della villa al Gianicolo, nella quale, secondo quanto è noto, sarebbero avvenute le riunioni preparatorie del delitto. Sempre secondo le nostre informazioni, continua il bollettino, il Naldi avrebbe agevolato la fuga del Filippelli perchè in seguito a tale fuga egli sarebbe divenuto proprietario del blocco delle azioni possedute dal Filippelli stesso ed avrebbe continuato le pubblicazioni del giornale in suo nome, con i gruppi bancari industriali di cui il Naldi era l'esponente. Essendo venuta meno la condizione essenziale per l'attuazione del piano con l'arresto del Filippelli, il *Corriere Italiano* si trovò nella necessità di buttare a mare il Filippelli, che altrimenti avrebbe dovuto esser difeso dal Naldi. Al riguardo, l'amministratore delegato della Società editrice del *Corriere Italiano* dava al nuovo direttore ampie spiegazioni, mettendolo al corrente dell'ultima attività del Filippelli, la quale avrebbe mirato a sfruttare il giornale per la conclusione di un affare, i cui benefici di parecchi milioni avrebbero dovuti essere ripartiti tra alcune personalità oggi più o meno direttamente implicate nel delitto Matteotti».

Il *Popolo* così commenta: E' necessario analizzare alquanto questa intricata informazione se si vuole intenderne tutto il valore. Di assolutamente chiaro non c'è che una circostanza: Naldi esser stato il «deus ex machina» del tentato salvataggio del *Corriere Italiano*. Poi c'è l'insinuazione che il salvataggio stesso fosse legato a certo mene affaristiche di cui il Naldi sarebbe stato l'esponente e le quali sarebbero legate alla loro volta ad alcune personalità implicate poi nel delitto. Sarebbe assai importante avere qualche prova in materia o per lo meno conoscere la fonte di certe notizie. In ogni modo, dobbiamo fare alcune domande che l'*Informazione* stessa logicamente ci suggerisce. Quali sono le «alte personalità fasciste» interpellate dal Filippelli al momento della crisi del *Corriere Italiano*? L'*Informazione* non le lascia indovinare. D'altro lato, da chi «il Filippelli sarebbe stato invitato a mettersi in rapporto con un determinato gruppo italo-straniero, dal quale il giornale avrebbe potuto ottenere i fondi necessari per evitare la crisi?». Qui l'*Informazione* lascia logicamente supporre che l'invito partisse precisamente da quelle tali «alte personalità fasciste» a cui il Filippelli stesso si era rivolto. Codeste «alte personalità fasciste» erano dunque in rapporto «con un determinato gruppo italo-straniero» o quanto meno sapevano che esso «gruppo italo-straniero era disposto a dare i mezzi necessari per evitare la morte del *Corriere Italiano*». Ma il consiglio d'amministrazione del *Corriere Italiano* era all'oscuro di quanto faceva o si faceva fare al Filippelli per salvare il moribondo giornale? Non si capisce bene. L'*Informazione* assicura bensì che l'«amministratore delegato» della società editrice del *Corriere Italiano*, vale a dire l'avv. Olivieri, avvenuta la fuga del Filippelli diede ampie spiegazioni al nuovo direttore del giornale sulle ultime attività del predecessore. In tali ampie spiegazioni è legittimo supporre vi fosse quanto bastava per dimostrare che il Filippelli stesso, in solido con alcune personalità oggi più o meno indirettamente implicate nel delitto Matteotti, mirava a sfruttare il giornale per la conclusione di un affare i cui benefici di parecchi milioni avrebbero dovuto essere ripartiti tra alcune personalità oggi più o meno direttamente implicate nel delitto Matteotti. Orbene queste personalità, chiamiamole così, sfruttatrici, sono le stesse alte personalità fasciste nominate prima? Parrebbe di sì, a filo di logica, almeno. E allora appare chiaro che Naldi intervenne nella nota faccenda in un secondo momento. Vale a dire, furono le stesse «alte personalità fasciste» che consigliarono al Filippelli di «mettersi in rapporto» con quei «gruppi banco-industriali» di cui il Naldi era l'esponente. Le famigerate riunioni al Gianicolo o altrove non sarebbero perciò preparatorie tanto del delitto, quanto della combinazione banco-affaristica italo-straniera caldeggiata a scopo di sfruttamento particolare «da alcune alte personalità fasciste»».

I legami del Naldi col Filippelli

Se le cose stanno davvero come assicura l'*Informatore Finanziario*, in questi precisi termini, continua il *Popolo*, abbiamo quanto basta ed avanza anche per concludere che comunque, se proprio dobbiamo ammettere che al delitto Matteotti concorsero importanti elementi affaristici il fulcro di essi non è precisamente il Naldi, ma sono quelle cotali «alte personalità fasciste» che fecero incontrare il Filippelli col Naldi e che poi si unirono ad esso per partecipare alla ripartizione di parecchi milioni di bottino. Gira e rigira si adombra alla fine d'ogni discorso il proverbio defensionale che gli organi fascisti hanno attribuito a Cesarino Rossi e di lì non di esce. Ma v'è un passo dell'*Informazione* ambiguo anch'esso, sul quale dobbiamo ritornare. L'arresto del Filippelli, dice l'*Informatore Finanziario*, mandò all'aria il piano di salvataggio del *Corriere Italiano*. Questi si trovò nella necessità di buttare a mare il Filippelli (insomma l'avv. Olivieri amministratore delegato del *Corriere Italiano* sapeva o non sapeva?); il Filippelli altrimenti «avrebbe dovuto essere difeso dal Naldi». Come mai il Naldi avrebbe difeso Filippelli? Anzi: come avrebbe potuto difenderlo senza accusare se stesso, se fosse suo complice? Bisognerebbe ammettere che il Naldi potesse nel tempo stesso difendere Filippelli e sè medesimo, caricando tutta la responsabilità del misfatto sopra altre personalità. Ma in questo caso si sarebbe trattato di una difesa o di un ricatto? Qui sta la chiave della precauzione defensionale del Naldi. Evidentemente siamo di fronte ad un pasticcio sul quale crediamo pertanto che sia necessario ritornare».

Il direttore del "Roma,, sfidato

dal generale della Milizia Gallieni

NAPOLI, 12

Il *Roma* di ieri l'altro pubblicava in cronaca una petizione inoltrata al Ministero della Guerra da un gruppo di ufficiali di complemento in congedo, i quali protestavano facendo notare come anzichè preferire ufficiali dell'Esercito congedati che versano in non buone condizioni finanziarie perchè disoccupati, si proceda all'inquadramento di quelli appartenenti alla Milizia. Questo comunicato fu ritenuto offensivo dal generale Gallieni comandante la 12.a zona della Milizia nazionale, il quale ieri mattina inviò il console Olivieri, comandante la 139.a legione e un altro ufficiale superiore della Milizia, a chiedere schiarimenti al collega Annunziata, direttore del *Roma*. Questi rispose che pur essendo in possesso dell'originale del comunicato apparso nel giornale firmato da numerosi ufficiali, non riteneva opportuno, da parte sua, di fare i nomi dei firmatari, in forza del segreto professionale, alla cui osservanza ogni giornalista deve attenersi nell'esercizio della sua professione. Questa dichiarazione non persuase affatto i due ufficiali, i quali senz'altro gli notificarono da parte del generale Gallieni un cartello di sfida.

Il collega Annunziata ha nominato a suoi padrini il comm. Alfredo Vittorio Russo ex sindaco di Napoli ed il prof. Casavoda. Quest'oggi i padrini hanno tenuto una prima riunione.

Le deliberazioni della Giunta Provinciale

amministrativa dell'Istria

POLA, 12

La Giunta Provinciale Amministrativa dell'Istria, nella seduta del 9 corr., ha preso le seguenti deliberazioni:

Grisignana: Addizionali 5 per cento sui fabbricati esenti: approva con osservazioni. — Valdarsa: Tariffa daziaria: approva — Pola: Modificazione della tariffa daziaria: approva. — Regolamento speciale per la riscossione del dazio consumo sui foraggi: approva. — Visignano: Bilancio preventivo per l'esercizio 1924: approva. — Fianona: Bilancio preventivo 1924: approva. — Albona: Apertura della strada pel cimitero di S. Domenica: approva. — Castelnuovo d'Istria: Bilancio 1924: approva. — Maresego: Regolamento organico; approva con osservazioni. — Albona: Spesa di lire 3000 per le campane: approva. — Fianona: Debito approvvigionamento; rateazione: approva. — Barbana: Bilancio 1924: approva. — Silun Mont'Aquila: Tariffa bestiame; aumento: approva. — Portole: Organico impiegati comunali: approva con osservazioni. — Cherso: Regolamento organico: approva con osservazioni. — Albona: Regolamento organico: approva. — Rovigno: Regolamento organico: approva. — Pirano: Regolamento organico: approva. — Verteneglio: Regolamento organico: approva con osservazioni. — Barbana: Regolamento organico: approva. — Rateazione debito approvvigionamento: approva. — Fianona: Regolamento organico: approva. — Lussinpiccolo: Regolamento organico, approva con osservazioni. — Pisino: Organico impiegati: approva con osservazioni. — Silun Mont'Aquila: Regolamento per la divisione dei beni comunali della frazione di Racevas: approva. — Parenzo: Fondazione per l'istruzione agraria a Parenzo, concorso del comune di Parenzo: approva. — Orsera: Regolamento organico: approva. — Pola: Maestri del comune di Pola, assegno emolumenti: approva con osservazioni. — Visinada: Regolamento organico: approva con osservazioni. — Castelnuovo d'Istria: Tassa famiglia: approva. — Vallo: Ampliamento del cimitero; mutuo lire 160.000: approva. — Pola: Sussidi mensili a poveri: approva. — Permuta di chiosco pel dazio: approva. — Castelnuovo: Organico impiegati comunali: approva. — Pisino: Mutuo di lire 79.100 alla Cassa DD. PP.: approva. — Antignana: Regolamento organico impiegati comunali: approva con osservazioni. — Amministrazione Provinciale: Vertenza con la «Trifail» per la riduzione degli addizionali all'imposta sugli utili di liquidazione: approva. — Albona: Vertenza con la «Trifail» per la riduzione degli addizionali all'imposta sugli utili di liquidazione: approva. — Gimino: Regolamento organico impiegati comunali: rinvia. — Pisino: Costituzione di un consorzio per il funzionamento della scuola pratica di agricoltura di Pisino: approva. — Pola: Indennità di alloggio ai maestri elementari, 13.a rata: approva. — Affitto fondo comunale: approva. — Acquisto albi per pubbliche affissioni: approva. — Buie d'Istria: Ratizzazione debito approvvigionamento: approva. — Albona: Indennità d'alloggio ai maestri: approva. — Spese per la scuola elementare a Villa Brovini: approva. — Valle: Contributo lire 200 per il mantenimento della cattedra di agricoltura: approva. — Giunta Provinciale dell'Istria: Adesione al Consorzio per la gestione dei magazzini generali di Trieste: approva. — Pola: Vendita fondi comunali: approva. — Amministrazione Provinciale: Regolamento organico: rinvia. — Pola: Organico scuole elementari: approva. Montona: rateazione debito approvvigionamento: approva.

Furono inoltre approvati i regolamenti per tasse proposti da alcuni Comuni dell'Istria.

Una lodevole iniziativa marinara

ROMA, 12

I marittimi capitani Vincenzo Baldieri ed Aldo Giachetti, per svegliare una coscienza marittima negli italiani, hanno organizzato una ricognizione litoranea che avrà inizio da Ancona il 24 agosto. La ricognizione durerà quattro mesi circa.

La marcia, come si è detto, si inizierà da Ancona e la città si prepara a salutare degnamente la utile iniziativa dei giovani anconetani. Un comitato cittadino, presieduto dal sindaco, ed al quale hanno aderito subito tute le classi cittadine, ha indetto un convegno marinaro di grande importanza, date le personalità che interverranno ed il tema che Aldo Giachetti si è ripromesso di svolgere. Oltre al Governo, presenzierà al convegno la deputazione politica marchigiana al completo, nonchè una numerosa rappresentanza dei maggiori porti italiani. Certamente il convegno di Ancona, dove Aldo Giachetti svolgerà il tema «L'Italia e il mare», parlando di «Ancona porto orientale di Roma», non può non richiamare la attenzione di tutti. Altre riunioni vi saranno ed importanti quanto quella di Ancona: a Trieste, Bari, Palermo, Napoli e Genova.

L'esercizio della caccia in Friuli

UDINE, 12

In seguito a decreto 29 luglio 1924 che modifica i termini per l'esercizio della caccia nei comuni facenti parte dell'ex provincia di Udine, si rende noto quanto segue. La caccia e l'uccellagione sono permesse dal 15 agosto al 31 dicembre 1924. Ad altitudine superiore ai metri 800 l'apertura si effettua col 1.o settembre 1924. L'uso dei cani da seguito è ammesso dal 1.o settembre al 31 dicembre 1924. Potrà inoltre esercitarsi la caccia col fucile fino al 20 marzo 1925 alla beccaccia e fino al 20 aprile 1925 ai palmipedi e trampolieri limitatamente però ai luoghi frequentati dagli uccelli di ripa (laghi, specchi d'acqua e corsi d'acqua, acquitrini e ripe). Qualsiasi altra caccia e uccellagione durante il periodo primaverile resta esclusa. Fino a tutto l'anno venatorio 15 agosto 1926-14 agosto 1927 è vietata dovunque la cacica al capriolo, la caccia e l'aucupio dell'urogallo o gallo cedrone e del francolino di monte.

Pellegrinaggio di milanesi alla tomba di Sauro ed alla Galiola

POLA, 12

Giovedì 14 alle 14.30 giungeranno a Pola con piroscafo speciale i partecipanti al pellegrinaggio indetto dalla rivista «Adriatico Nostro» di Milano. Dopo avere reso omaggio alla tomba di Nazario Sauro ed avere deposto una corona sulla targa posta alla chiesa della Madonna del Mare a ricordo dei caduti sul mare, i pellegrini proseguiranno il mattino del 15 per lo Scoglio della Galiola ove ai piedi del faro sarà celebrata una messa solenne in onore dell'Eroe. Dalla Galiola si porteranno a Zara.

Un consiglio dei capi delle bande macedoni

Todor Aleksandroff di passaggio per Trieste?

ZAGABRIA, 12

Le *Novosti* (Le Novità) ricevono la seguente notizia telefonica da Belgrado:

In base a notizie confidenziali, pervenute all'ultima ora da Vienna, al nostro Governo risulta provato che Todor Aleksandroff si trova da ieri nella capitale austriaca, assieme a 15 capi del comitato macedone. Essi attendono i rappresentanti della direzione delle bande «arnaute» di Kosovo (Cossovo), che devono arrivare a Vienna entro la giornata.

Giusta informazioni avute, Todor Aleksandroff avrebbe convocato a Vienna un consiglio dei più influenti capi dei combattenti macedoni per accordarsi sull'ulteriore tattica da seguirsi nell'azione comune delle bande macedoni nei Balcani. Finita la conferenza Todor Aleksandroff con i suoi compagni si recherebbe in Italia (?).

Da ulteriori comunicazioni avute da Vienna risulterebbe che Todor Aleksandroff, assieme ai suoi 15 compagni, si sarebbe imbarcato a Durazzo su un piroscafo italiano, che partiva per Trieste. A Trieste si sarebbe fermato soltanto poche ore per proseguire poi col celere per Vienna.

A Vienna Todor Aleksandroff sarebbe venuto a contatto anche con alcuni emissari dei Soviet di Mosca. Egli farebbe ritorno in Macedonia attraverso l'Italia e si imbarcherebbe in un porto meridionale (probabilmente a Bari) su un piroscafo che fa scalo nei porti albanesi.

Qui si sono diffuse delle voci che confermerebbero l'autenticità della notizia venuta da Vienna. Si dice, cioè, che Stefano Radic abbia antecipato di alcuni giorni la sua partenza da Vienna e il suo ritorno in Patria per non trovarsi a contatto con Todor Aleksandroff e i suoi compagni. Se egli si fosse trovato al loro arrivo a Vienna sarebbe stato senza dubbio invitato di partecipare a questa conferenza e ciò lo avrebbe compromesso a tal segno che il Governo di Belgrado sarebbe stato costretto di proibire il suo ritorno in Patria.

Può armarsi la Bulgaria?

SOFIA, 12

I giornali esteri hanno già diffusa la notizia lanciata da Parigi, sul passo intrapreso dalla Jugoslavia, dalla Romenia e dalla Grecia presso le grandi Potenze, perchè impongano alla Bulgaria il rispetto al Trattato di Neuilly, che — giusta il parere di queste tre Potenze — sarebbe stato leso in alcune sue clausole con la formazione in Bulgaria di un corpo di volontari, formazione che non è ancora avvenuta ma è appena in progetto. I tre Governi sarebbero venuti a questa decisione — dicono i giornali — dopo uno scambio di idee fra di loro.

Ora è interessante a sapersi — e lo sappiamo dai giornali ufficiosi di Belgrado, di Atene e di Bucarest — che in questo scambio di idee fra le tre Potenze balcaniche emerse una constatazione concorde, e cioè, che la Bulgaria si trova alla vigilia di una sommossa popolare e che sarà travolta da un turbine rivoluzionario.

E' questo press'a poco ciò che constatano, in altre parole, gli ufficiosi delle tre capitali.

Essi dunque hanno finalmente dato ragione a Zankoff, il quale già da lungo tempo va richiamando l'attenzione delle Potenze estere sui pericoli che presentano gli elementi turbolenti in Bulgaria e non solo in Bulgaria, ma in tutti i Balcani.

Ora i giornali di Sofia si domandano, se realmente esiste, come non c'è dubbio, questo pericolo, com'è che le tre Potenze confinanti con la Bulgaria s'impermaliscano se a Sofia si corra ai ripari e se il Governo di Zankoff, non essendo in grado di fronteggiare i nemici con le poche truppe che ha, chiede alle Potenze il permesso di armare qualche migliaio di volontari?

Quale scopo hanno la Grecia, la Jugoslavia e la Romenia nell'impedire che la Bulgaria si premunisca contro eventuali, dolorose sorprese? Si desidera dunque lo sfacelo della Bulgaria? E a che pro? Forse per dividere fra le tre Potenze le spoglie bulgare, come si è fatto con la Macedonia?

I lavori della Skupstina

BELGRADO, 12

Su proposta della maggioranza parlamentare, la Skupstina ha deliberato, a maggioranza di voti, la chiusura della discussione sulle dichiarazioni del Governo. Parleranno un oratore a favore ed uno contro le dichiarazioni del Governo, sicchè la discussione terminerà nella giornata di domani.

La Jugoslavia si premunisce

contro eventuali attacchi delle bande macedoni

BELGRADO, 12

La stampa di Belgrado dà grande importanza al fatto, che nella conferenza dei ministri vi partecipò anche il ministro della guerra, generale Hadzic.

Nei circoli militari di Belgrado corre voce che il Governo jugoslavo abbia deciso di inviare nuove truppe ai confini bulgari e albanesi, per fronteggiare eventuali attacchi delle bande macedoni ed «arnaute». Si dice che nelle regioni meridionali della Vecchia Serbia verranno inviati parecchi reparti di artiglieria. Per intanto il Governo di Belgrado invierà delle note energiche ai Governi di Sofia e di Tirana, al primo perchè permette lo sconfinamento di bande bulgare su territorio jugoslavo, al secondo perchè non si oppone alla formazione di bande di «cacciacchi» entro il suo territorio, bande che assaliscono e depredano i villaggi jugoslavi di confine e poi si ritirano oltre la frontiera albanese, ove, indisturbate, si dividono il bottino.

Scontro sanguinoso fra inglesi ed egiziani

CAIRO, 12

Uno scontro sanguinoso si è verificato ad Albara, nel Sudan egiziano, tra soldati egiziani e soldati inglesi.

Dalla parte egiziana si segnalano dieci morti e nove feriti; non si conosce invece il numero delle perdite subite dagli inglesi.

La popolazione del Cairo è eccitatissima contro gli inglesi.

Il francese Vaquier impiccato a Londra

LONDRA, 12

L'esecuzione del francese Vaquier ha avuto luogo stamane nel cortile della prigione di Jendosworth.

Una folla di parecchie migliaia di persone attendeva fuori del portone. Nessun privato è stato ammesso a presenziare alla triste esecuzione. Il Vaquier ha protestato fino agli ultimi istanti la sua innocenza. Egli ha trascorso l'ultima notte in deplorevoli condizioni ed è spesso svenuto. Un dottore gli ha somministrato un narcotico per farlo addormentare. Al prete che lo ha confessato, ha giurato di essere innocente. Poi ha baciato il crocifisso ed ha mormorato: «E' ingiusto! Non può succedere una cosa simile!».

Sorretto da due carcerieri, egli ha cercato di muoversi verso il patibolo, posto nel centro del cortile, ma essendo molto debole per camminare vi è stato trascinato a braccia. La testa gli è stata coperta da un cappuccio nero. Il laccio gli è stato passato intorno al collo e prima che la piattaforma fosse tolta sotto ai piedi il condannato ha avuto la forza di mormorare con un filo di voce: «Viva la Francia!». I dottori hanno accertata la morte avvenuta per strangolamento e soffocazione. L'esecuzione è durata un minuto.

Dopo una lite coi parenti, si annega

MILANO, 12

Stasera, verso le 20.30, certo Arturo Bonazzi, di 28 anni, qui abitante in corso San Gottardo, dopo un vivace diverbio avuto con i congiunti, in casa propria, usciva precipitosamente dall'abitazione e correva a gettarsi nel vicino Naviglio. L'atto disperato del giovane fu notato da alcuni passanti, che avvertirono senz'altro la vicina sede della Croce Verde. Un capoplotone di questa e un milite, si gettarono coraggiosamente nell'acqua, in quel punto assai profonda, e a rischio della propria vita trassero dall'acqua il Bonazzi, il quale però, non ostante le cure energiche somministrategli nella sede della Croce Verde, dopo poco spirava.

Uccide la rivale con un colpo di pietra

CASERTA, 12

Tra la contadina Concetta Sestino di Luigi, di 23 anni, e la compaesana Anna Letino, di 19 anni, esisteva un forte rancore per rivalità in amore. Ieri le due rivali s'incontrarono in contrada Fontana e, come al solito, vennero a lite, che questa volta però è finita tragicamente. Infatti ai frizzi della Letino l'altra rispondeva a colpi di pietra, uno dei quali raggiungeva la ragazza alla tempia sinistra, uccidendola.

Il triste gesto di un malvivente

GENOVA, 12

Questa sera, verso le 18, uno sconosciuto aggrediva sulle scale della propria abitazione la signorina Teresa Moneta, di 37 anni, abitante in vico Marchi, N. 1. La donna cercò di opporre resistenza, ma il giovanotto, impugnata una rivoltella, le intimava di non muoversi. Quindi la gettava a terra, la imbavagliava e la violentava. Compiuto il misfatto, il malvivente fuggì indisturbato. Più tardi la donna, riavutasi dallo stordimento, si recava in casa e ai parenti denunciava quanto le era capitato. Del fatto fu subito informata la questura per rintracciare l'aggressore.

Il teatro di Gonzaga distrutto da un incendio

MANTOVA, 12

Un gravissimo incendio ha distrutto quasi completamente il maggior teatro di Gonzaga. Erano circa le 3.15 quando alcuni cittadini vennero attratti da un sinistro bagliore proveniente dal centro della città, in direzione del teatro Apollo. Moltissime persone recatesi su luogo constatavano con grande meraviglia che tutto il teatro, costruito in legno, era preda delle fiamme. Queste avvolsero in breve l'intero edificio, trasformandolo tosto in un vasto braciere.

Gli incerti dei padroni di casa

NEW YORK, 12

Violazione di domicilio, è il reato che commette quella padrona di casa la quale, per riscuotere l'affitto da un inquilino moroso, entra nell'abitazione di questi senza domandare troppi permessi e, come se fosse in casa sua, gira per tutte le stanze, seguendo il poco puntuale cliente. Così ha stabilito il magistrato nel caso di Mrs. Isidore Filipsky, proprietaria d'un appartamento al numero 129 Saratoga Avenue, dietro istanza di Margaret Kennedy, la inquilina. La Filipsky è stata arrestata.

Impicca la moglie con una catena alla finestra

perchè non vuole darsi alla mala vita

SALONICCO, 12

(*y*). Il facchino Pehlivan Halil, che abita da parecchio tempo a Sultan Selim, ha sessanta anni e tre mogli. L'ultima, venticinquenne, si chiamava Makbule. Da qualche mese il poligamo era a corto di denari e sfogava il suo malumore sulle mogli seviziandole. Le due prime erano vecchie, l'altra graziosa e giovane. E Pehlivan Halil voleva spingerla alla mala vita. Ella doveva attirare nella sua casa ragazze di facili costumi e gaudenti. Makbule ricusò di compiere l'odioso mestiere che il marito le assegnava. E un giorno, non potendo più sopportare le persecuzioni di lui, andò a rifugiarsi dai genitori.

Il facchino la raggiunse e l'obbligò con minaccie a seguirlo nel tetto coniugale. Quivi giunto, le chiese una volta ancora se accettava di mettere in esecuzione il suo progetto... Essa rispose che preferiva morire. Allora il vecchio si gettò su lei, le passò una grossa catena al collo e l'appiccò alla finestra. Poi scappò.

Quattro arresti per l'assassinio di un sindacalista

PARMA, 12

Nel febbraio scorso era stato assassinato a Fontanellato l'ex consigliere comunale Angelo Costa, di 54 anni, che apparteneva alla vecchia Camera del lavoro sindacalista ed era stato un fervente interventista. L'assassinio era avvenuto in circostanze particolarmente gravi. Chiamato verso la mezzanotte da alcuni individui che si erano recati nella sua abitazione, il Costa era sceso nella strada. Gli sconosciuti avevano preso a pretesto che occorreva la sua opera in una stalla vicina per assistere al parto di una mucca. Ma sulla strada, il Costa fu aggredito e bastonato a sangue. Poche ore dopo il poveretto, trasportato d'urgenza all'ospedale, cessava di vivere. Il fatto aveva suscitato molta impressione ed in paese correvano voci sui presunti colpevoli del delitto; senonchè le indagini dell'autorità non approdarono a nulla e furono presto tralasciate.

Pareva ormai che il delitto dovesse rimanere impunito; ma ora il giudice istruttore del Tribunale di Parma ha emesso quattro mandati di cattura, che sono stati eseguiti dalla Questura. Gli arrestati sono alcuni noti fascisti di Fontanellato e precisamente Pio Grignattini, Francesco Grignattini, Enrico Corradi e Leandro Sandini. Essi sono imputati di correità nell'assassinio del Costa.

Vuol colpire una pentola e ferisce invece la moglie

GORIZIA, 12

All'ospedale dei Fatebenefratelli, accompagnata dal proprio marito Antonio, fu trasportata con un carro Teresa Cumar, di 50 anni, da Quisca, con una sanguinosa ferita d'arma da taglio al polso sinistro. Interrogato il marito sull'origine di quella ferita, dichiarò che, rincasando ieri notte, alquanto alticcio, trovò da questionare con la propria moglie, la quale, in un determinato momento, cercò anche di colpirlo con una pentola alla testa. Egli che già si sentiva salire il sangue alla testa per la vivace disputa, accieсato di furore, estrasse di tasca una roncola, vibrando contro la propria consorte un colpo, allo scopo di intimidirla e di farla desistere dal manifestato proposito di scagliargli la pentola. Senonchè, sfortuna volle che, invece di mandare in frantumi la pentola, colpì la donna alla mano sinistra con la quale dessa cercava di parare il colpo, producendole la ferita di taglio e recidendole alcuni tendini. Fu giudicata guaribile in cinque settimane.

Grave investimento fra ciclisti

GORIZIA, 12

Questa sera, verso le 17, in piazza Catterini, all'inizio della via Silvio Pellico, è avvenuto un grave scontro tra due ciclisti, uno dei quali, rimasto sconosciuto, fu dai militi della Croce verde trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli, in gravissime condizioni e con principi di emorragia cerebrale.

Il ciclista investitore, che proveniva da Salcano, fu identificato per tale Martino Medvescek, di 24 anni, da Descla. L'altro ciclista, dell'apparente età di 34 anni, proveniva invece dalla piazza Edmondo De Amicis. Nel cozzo formidabile, il ciclista rimasto sconosciuto ebbe a riportare una grave lesione alla testa, con probabile frattura del cranio. I medici si riservarono di pronunciarsi in merito. Il ciclista investitore è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Gli uccisori del bandito Bratulich

condannati a 54 anni e 10 mesi di carcere

POLA, 12

Dopo numerose interruzioni oggi ha avuto termine il processo contro Antonio Madruzzan, di anni 34, da Carmedo, Giovanni Preden di anni 53, da Smoglian e Biagi Filich di anni 28 da Canfanaro, imputati di omicidio premeditato, rapina e spendita di banconote false. Presidente è il cav. Larici, P. M. il sostituto procuratore generale cav. Attilio Papio; sul banco della difesa siede il difensore di fiducia, avv. Zennaro di Trieste e per la parte civile, l'avv. Giovanni Stefani. Ecco i fatti che hanno dato luogo all'accusa:

Il 3 gennaio 1923 l'autorità giudiziaria veniva informata che nella foiba situata fra Carnedo e Smoglian era stato rinvenuto il cadavere del rapinatore latitante, Valentino Bratulich. Recatosi tosto sopra luogo il pretore ordinò ai periti medici di procedere all'autopsia del cadavere dalla quale risultò che il Bratulich era stato colpito all'occipite quasi a bruciapelo da una scarica di pallini, di modo che la morte deve essere stata quasi istantanea. Le indagini iniziate tosto dai carabinieri portarono alla scoperta degli autori del delitto che sono i tre accusati odierni e che erano stati scoperti mentre spacciavano buoni da due lire falsi che risultarono rubati al Bratulich. Nella perquisizione eseguita a domicilio di due degli arrestati, si trovò e si sequestrò, presso il Madruzzan le scarpe del Bratulich e un fucile di esso Madruzzan; presso il Preden il cappotto dell'ucciso e presso il Filich la giubba del Bratulich e un fucile da caccia. Dopo ulteriori indagini i carabinieri poterono rintracciare il moschetto militare austriaco che il Bratulich avrebbe portato al momento critico, e che poi sarebbe stato regalato da uno degli imputati a certo Matteo Persich.

Gli imputati fecero dinanzi al giudice ampia confessione. Dissero che erano venuti nella determinazione di uccidere il Bratulich come pericoloso rapinatore, attirandolo in un tranello. A tale scopo la mattina del 27 dicembre 1922 il Madruzzan parlando col Bratulich gli aveva fatto credere che la sera dello stesso giorno avrebbero commesso un furto e lo invitò a prendervi parte. Verso le 20 secondo il piano prestabilito si trovò al luogo di convegno presso la foiba: il Bratulich armato di carabina, il Madruzzan e il Filich armati di fucili da caccia e il Preden senza armi. A un certo momento, mentre il Bratulich stava scavalcando un muretto il Madruzzan gli sparò contro un colpo e il Bratulich stramazzò a terra e allora il Preden lo uccise colpendolo con un sasso al viso. Al chiaro di luna i tre spogliarono il cadavere, gli levarono cappotto, giubba e stivali, poi trascinarono il cadavere, sull'orlo della foiba e lo buttarono giù. Tornati a casa trovarono in una tasca dell'abito dell'ucciso 326 lire in buoni da due lire e se le divisero: il Madruzzan ebbe 126 lire e gli altri due 100 per ciascuno, inoltre il Preden ebbe il cappotto, il Filich la giacca e il Madruzzan gli stivali.

In seguito alle emergenze processuali, questa sera alle 22 fu pubblicata la sentenza, con cui Antonio Madruzzan fu condannato a 22 anni e 6 mesi di carcere, Giovanni Preden a 16 anni e 6 mesi, il Filich a 15 anni e 10 mesi, tutti alla sorveglianza di polizia dopo scontata la pena e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il processo per i fatti di Empoli

FIRENZE, 12

Nell'udienza di oggi del processo per i fatti di Empoli, il P. M. ha continuato la sua requisitoria, esaminando la posizione di diversi imputati e la responsabilità di ognuno di essi, sostenendo per tutti la piena colpevolezza. In principio d'udienza, il presidente ha nuovamente interrogato uno dei testimoni che fu incriminato, certo Edo Pucci, il quale ha completamente ritrattato le dichiarazioni che provocarono il suo arresto, e quindi è stato rimesso in libertà. Domani continuerà a parlare il P. M.

Uno scoppio di munizioni al forte di Anfo

BRESCIA, 12

Un terribile scoppio avveniva oggi al forte di Anfo, che si trova all'imboccatura della Valle Giudicaria. E' una vecchia fortezza costruita all'epoca napoleonica e serviva per deposito e concentramento di proiettili e balistite: parecchie migliaia di quintali di proiettili dal più piccolo al 305 e varie tonnellate di balistite. Vi sono pure spolette cariche per tutti i calibri.

In un deposito di capsule adiacente alla strada Nazionale, che continua per le Giudicarie, stavano nel pomeriggio lavorando per l'assestamento al deposito stesso un bersagliere, tale Carlo Sacchi ed un operaio della direzione di artiglieria, Pietro Sangiorgio. Per accensione spontanea del fulminato di mercurio, avveniva lo scoppio del deposito di capsule, che fu udito alla distanza di parecchi chilometri. Lo scoppio ha suscitato nella popolazione un fortissimo panico. Numerosi abitanti abbandonarono il paese. Il bersagliere e l'operaio sono stati tratti di sotto le macerie sfracellati. La strada Nazionale è ostruita e occorreranno parecchi giorni prima che il tratto sia riattivato.

Il "raid,, aviatorio dei czeco-slovacchi rinviato

PRAGA, 12

Il volo degli aviatori czeco-slovacchi nei diversi paesi della Piccola Intesa è stato rimandato per ragioni di natura tecnica.

Le comunicazioni telefoniche fra Lubiana e Belgrado e fra Zagabria e Belgrado sono interrotte.

COMUNICATI *)

HOTEL DE LA VILLE

A Venezia martedì sera si è inaugurato un nuovo e veramente lussuoso Albergo l'HOTEL DE LA VILLE, nella magnifica sede dell'antico Palazzo Calbo Crotta sul Canal Grande, alla Stazione.

Il nuovo albergo è costituito da numerose ampie e bellissime stanze decorate con affreschi del Tiepolo e arredate in istile Luigi XV, Appartamenti privati con bagno, ampi corridoi, moderni gabinetti.

Vi è un salone per ristorante come pochi ne possono vantare i nostri palazzi patrizi. Pareti e soffitto sono tutto un affresco del Tiepolo di una meravigliosa bellezza. Ivi seduti si prova un vero godimento artistico e non si è mai stanchi di ammirare. Contiene pure un salotto di lettura e un ampio Hall sontuosamente arredato, con riva d'approdo. E' un Hotel destinato al fior fiore della clientela nazionale e forestiera, e il signor Attilio Vianelli, infaticabile lavoratore, è il fortunato proprietario e direttore.

Egli offrì per l'inaugurazione ai suoi numerosi amici e colleghi un pranzo servito signorilmente.

S. I. S. A.

Società Italiana Servizi Aerei

Società Anonima

LINEA REGOLARE

Trieste-Portorose

E VICEVERSA

a partire **dal 15 corrente**

La linea è percorsa in dieci minuti

Imbarco: Trieste: Molo Audace

» Portorose: Pontile

Prezzo: Andata o ritorno, per persona **L. 100.—**

Andata e ritorno, nello stesso giorno o giorno susseguente, **L. 150.—**

Orario:

Partenza da Portorose: 8.30 e 18.30

Partenza da Trieste: 9 e 19

A richiesta, partenze ad intervallo di un'ora, a partire dalle ore sui indicate. NB. Possono prendere imbarco 3 persone.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi al bigoncio dell'Impresa di Navigazione **F. Borisi & C.o**, alla radice del Molo Audace.

Società di Navigazione

D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"Venezia,,

(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:

da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 13 corr. alle ore
Anello d'oro con brillanti

E' ritornato il

dott. Ferruccio Zoppolato

che riceve per malattie interne dalle 14-15 in
VIA TARABOCHIA (ex Tintore) N. 1

IL DOTT. BLAU

è ritornato

Dr. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono
Ricevo nelle ore 9-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La mancata discussione sul regolamento scolastico

Il Consiglio si occupa dei pensionati statali e dei prezzi al minuto

Non essendo il giorno 11 stato raggiunto il numero legale, il Consiglio comunale si riunì ieri sera in seconda convocazione, col programma di discutere e deliberare sul regolamento scolastico la cui parte più sensibile — come ognuno comprende — è quella riguardante la carriera nonchè gli emolumenti — la situazione giuridica in altre parole — degl'insegnanti comunali.

Ma agosto non è propizio alle assemblee. Talchè neanche ieri a sera fu possibile raggiungere e tanto meno superare ciò che occorreva — i 31 consiglieri indispensabili e votanti a favore del nuovo regolamento.

Quando alle 20.10 il sindaco senatore Pitacco, si decide a dichiarare aperta la seduta, nell'aula sono presenti 19 consiglieri, compresa la Giunta. A malapena, più tardi si raggiunge il numero di 26. Viceversa le gallerie sono insolitamente popolate da maestri e maestre, le quali ultime con le loro fresche toilette danno una nota gaia all'ambiente nel quale si prevede una seduta nervosa.

La pietosa situazione dei pensionati statali

Piazza ritorna ancora una volta sulla dolorosa e deplorata situazione dei pensionati statali. Sono centinaia, egli dice, centinaia di nostri concittadini con famiglia che lottano con la miseria, costretti a contrarre debiti, vivere alla giornata. Questi sventurati da mesi non percepiscono nulla della loro pensione. L'oratore fa un quadro veramente commovente dello stato miserando in cui versano tante povere famiglie. Egli nota che a malgrado che la legge abbia provveduto al caso specifico, per cui stabilisce che esibita la domanda di pensione le singole amministrazioni debbano provvedere alla «concessione di ufficio» di un acconto mensile nella misura di 4/5 dell'ammontare presunto dell'assegno per tutto «il periodo» che intercede fra la cessazione del servizio e «la effettiva riscossione della pensione definitiva», alcune amministrazioni non hanno ancora provveduto per i propri pensionati. Cita l'amministrazione delle poste e telegrafi come la più recalcitrante e meno umana a porre riparo alle condizioni dei pensionati. Infine rivolge preghiera al Sindaco che valendosi della sua autorità rinnovi le premure presso il Governo onde questo imponga agli organi subalterni l'osservanza delle disposizioni di legge e liquidino subito l'acconto dovuto ai pensionati il cui diritto è incontestabile.

Il Sindaco si associa a quanto ha esposto il cons. Piazza; condivide le deplorazioni specie nei riguardi dei pensionati postelegrafonici. Egli ha telegrafato sull'argomento a S. E. Banelli ed a S. E. Ciano acciocchè sia risoluta prontamente la questione delle anticipazioni. Al riguardo si è pure rivolto — in seguito alla proposta fatta in una seduta precedente da parte del cons. Samaia — alla Cassa di Risparmio la quale però, per ragioni puramente burocratiche, non ha creduto di accedere alla richiesta di anticipare quanto era dovuto dal Governo ai pensionati. Assicura il Consiglio che della questione egli si occupa con vivo interessamento, tanto più che l'agitazione potrebbe assumere proporzioni e carattere non conciliabili con la dignità del Paese.

Perchè la Cassa di risparmio non anticipa?

Samaia ringrazia il Sindaco, ma esprime la sua meraviglia per il fatto che la Cassa di Risparmio siasi sottratta dal compiere un atto di vera carità verso centocinquanta al più di onorati concittadini il cui passato è la maggiore garanzia di rettitudine e onestà. La Cassa di Risparmio è la Cassa di tutti — egli dice — ai cui benefici concorre ogni categoria di cittadini ma specialmente quella degli umili. L'anticipo richiesto era ben poca cosa, mentre l'atto sarebbe stato altamente meritorio. Poichè i pensionati in discorso non solo non hanno più denaro da spendere per vivere ma non godono più credito alcuno presso gli esercenti. Prega perciò il Consiglio di emettere un nuovo voto acciocchè serva di mònito e di sollecitazione alle amministrazioni liquidatrici. E se la Cassa di Risparmio negasse ancora di accedere all'invito esplicitamente espresso dal Consiglio, propone che i pensionati nella impossibilità di sfamarsi siano raccomandati alla Congregazione di Carità che ha visceri più umani e pietosi.

Battino vorrebbe giustificare la Cassa di risparmio, adducendo il diritto che ciascuno ha di prendere le vacanze, per cui è mancato il numero legale in merito alla deliberazione della proposta anticipazione; ma il Sindaco soggiunge che, quale presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio, aveva pregato che la questione venisse trattata come di ordinaria amministrazione. Se alla Cassa si proponesse un buon affare — egli dice — non forse lo accoglierebbe anche in assenza del Consiglio? Prega perciò i colleghi consiglieri municipali, che nel contempo sono al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio, di venire incontro al desiderio della cittadinanza.

Blasinig-Bondi chiede che il Consiglio esprima esplicitamente il proprio voto, poichè la Cassa di risparmio dipende, in fin dei conti, anche dal Comune. Chiede inoltre spiegazioni alla Giunta circa i provvedimenti presi contro l'improvviso rincaro dei generi di consumo. Non vale — egli dice — che il rialzo dei prezzi sia avvenuto in altre città per giustificare quello verificatosi in questi giorni a Trieste. Ricorda al proposito una sua proposta volta a colpire quegli esercenti che, senza ragione di sorta, rincarano i propri generi, il cui aumento dei prezzi, in questo delicato momento politico, potrebbe provocare del malcontento verso il Governo.

La questione dei prezzi dei generi di consumo

L'assessore Arch osserva che la commissione all'annona, l'ufficio relativo e lui personalmente, si sono sempre preoccupati della questione dei prezzi dei generi di consumo. Quale assessore all'annona, egli nello studio e nella trattazione dell'argomento si è però imposto la massima obbiettività. Ed è perciò che ha l'obbligo di dire che i prezzi attuali al minuto sono in dipendenza dei prezzi all'ingrosso. Se qualche rivenditore usa prezzi più alti del dovuto, spetta al pubblico di disertare il suo esercizio e non al Comune di colpirlo. Cita l'esempio della carne, la quale in questo momento si vende a 8.40 e 8.80 a seconda delle macellerie, la qual cosa è dovuta al fatto che un grossista non ha modificato i propri prezzi, mentre gli altri li hanno rincarati di 40 lire al quintale. Il pubblico quindi scelga gli spacci di carne dove questa si vende a 8.40. Crede che nella questione dei prezzi ci si aggiri in un circolo vizioso, in quanto che si vuole a ogni costo colpire il rivenditore al minuto, trascurando il produttore, il grossista, l'industriale, dai cui prezzi d'origine dipendono direttamente i prezzi al dettaglio. Ora, secondo l'oratore, sui prezzi all'ingrosso può influire solamente il Governo.

Cita l'esempio dello zucchero, che alcune rivendite offrono ancora a 6 lire, mentre gli industriali reclamano 545 lire al quintale, cui sono da aggiungere la tassa di fabbricazione e il dazio di consumo. Nota il fatto che i grassi americani — lardo e strutto — sono aumentati in questi giorni dal 20 al 25 per cento. Comunque è d'accordo sulla necessità di colpire gli approfittatori. Senonchè, agli aumenti attuali egli ha l'impressione che non sia estranea la politica. Relativamente al frumento — ad esempio — egli sospetta che l'America, la grande fornitrice di cereali, voglia sfruttare il momento a danno dell'Europa, il cui raccolto è del 20 o 25 per cento in meno del previsto. Assicura che la questione sarà seguita con tutta l'attenzione e la diligenza che egli ha sempre spiegato nell'esercizio del proprio ufficio.

Lucatelli crede che si debba far comprendere al pubblico la necessità di limitare i propri consumi. Cita il fatto del pane di lusso, il quale è consumato prevalentemente dal popolino, mentre la piccola borghesia si accontenta di quello comune. Nota al proposito la profonda trasformazione avvenuta nella mentalità generale, per cui ciascuno vuole e pretende di nutrirsi con i generi più fini e quindi più cari. Soggiunge, infine, che le ultime quotazioni delle farine americane accennano a un ribasso, per cui è lecito sperare che tra breve il prezzo del pane ritorni a essere quello che era prima.

Blasinig-Bondi mentre ringrazia l'assessore all'Annona, dice però che si ha l'impressione che gli esercenti credono di essere i padroni di fare quello che vogliono, e il pubblico sia completamente alla mercè di costoro. Il Municipio — dice — fin qui si è limitato a fare delle statistiche.

L'assessore Arch scattando: Non è vero! Il Municipio non ha fatto solo delle statistiche. Venga nella mia sezione e si accorgerà che si fa qualche altra cosa...

Blasinig-Bondi interrompendo: si ha la sensazione che il Municipio non faccia nulla.

Siccome a questo punto la discussione tra l'assessore e il consigliere minaccia di non conservare la dovuta calma, così il Sindaco interviene per dichiarare esaurito l'argomento.

Una serie d'interrogazioni

Lucatelli presenta una serie di interrogazioni: 1) circa l'acquisto di una innaffiatrice; se acquistata, e in caso affermativo, quando sarà posta in funzione; 2) perchè i vigili urbani sono impiegati invece dei cursori. Egli vorrebbe che non venissero distolti dalle loro delicate mansioni; 3) perchè i cursori non hanno una divisa per cui vestono in modo poco edificante per la dignità del Comune; 4) cosa è avvenuto del palazzo Haggiconsta per il quale il Comune ha speso un milione e mezzo.

Sindaco, intervenendo: No; solamente 850 mila lire.

L'assessore Sulligoi-Silvani: Domani o dopodomani l'innaffiatrice sarà posta in funzione.

Il Sindaco si riserva di rispondere per il resto: 1) è vero che i vigili urbani vennero in questi ultimi tempi impiegati in casi di urgenza per portare avvisi e fungere da cursori: ciò perchè dispongono di biciclette e perchè il servizio richiedeva la massima esattezza; 2) circa le divise dei cursori se ne sta occupando la commissione. Nota al proposito che i cursori l'anno scorso avevano rifiutato di portare la divisa; ora hanno cambiato parere; 3) per la villa Haggiconsta — dato che lo scopo per cui era stata acquistata per circostanze indipendenti dalla volontà di tutti è venuto meno — sono in atto due domande di affittanza e di vendita: una che tenderebbe — ove la richiesta venisse esaudita — a ridare a S. Andrea quel ritmo di vita che da qualche anno in qua ha perduto, l'altra, riguardante la istituzione di un collegio femminile. La Giunta si è fin qui occupata solamente della seconda domanda, senza però avere deliberato in proposito.

Pascottini, piuttosto eccitato, domanda se così si è fatto per le case di via Navali (ricordare una sua passata interrogazione al proposito) e l'assessore Camanzi risponde che l'ingegnere appositamente mandato sul luogo ha riferito che le fognature sono in ottimo stato. Pascottini replica dichiarandosi insoddisfatto, ma il Sindaco lo prega di precisare quello che voglia poichè la questione da lui avanzata riguardava unicamente la fognatura che è stata trovata in ordine.

Le interrogazioni sono così esaurite.

Si dovrebbe perciò passare all'ordine del giorno, val quanto dire al regolamento scolastico.

Il Sindaco nota che il numero dei presenti non raggiunge i 31 per cui non potrebbe aver luogo la votazione. Giudica però — ove il Consiglio non sia di diverso parere — utile che l'assessore all'Istruzione chiarisca i concetti esposti nella relazione che precede il regolamento e che venne già pubblicata.

Voci: A che scopo?

Evidentemente il Consiglio non sente la necessità di essere illuminato ulteriormente sulla questione per cui non resta che dichiarare chiusa la seduta.

E' quello che fa il Sindaco. Ma dalla galleria partono degli applausi ironici e qualche esclamazione non perfettamente ortodossa. Sono i maestri e le maestre i quali per due sere hanno atteso una discussione che certamente sarebbe stata vivace assai. Il caldo agostano è stato galeotto: la discussione non è avvenuta. L'applicazione del regolamento verrà deliberata in sede di Giunta, ma la questione, dal punto di vista morale, resta in sospeso fino alla sessione di autunno.

La costituzione della sezione regionale fra Magistrati

Si è recentemente costituita a Trieste la sezione giuliana dell'Associazione generale fra i Magistrati italiani, che ha sede centrale in Roma.

I magistrati della regione adriatica hanno dapprima votato lo scioglimento della Federazione dei magistrati della Venezia Giulia ed hanno quindi deliberata la costituzione della sezione regionale dell'Associazione generale, la quale conta già centoventi soci.

L'adunanza costitutiva ha eletto il consiglio regionale nelle persone dei seguenti magistrati: consiglieri: Emiliani Pescetelli cav. Augusto, Sbisà Giacomo, Papio cav. Attilio, Bencich cav. Guido, Rocco Domenico, Del Guercio cav. Emilio, Zerboni Gioachino; segretario: Silvestri Luigi; cassiere: Berdon Giuseppe.

E' stato poi votato ad unanimità il seguente importante ordine del giorno:

«L'assemblea della sezione giuliana dell'Associazione generale fra i magistrati italiani, all'atto della sua costituzione, mentre esprime il suo legittimo orgoglio di far parte della grande famiglia giudiziaria italiana, auspicando sempre maggiori fortune alla Patria anche sul fecondo cammino della pace; fa piena adesione agli ordini del giorno del Consiglio centrale approvati nelle sedute del 13 e 14 gennaio 1924, specialmente per quanto riguarda l'assoluta apoliticità dell'Associazione e la necessità che la magistratura sia chiamata a collaborare con gli organi statali competenti per la soluzione dei più importanti problemi giudiziari; fa voti poi che il Governo nazionale, elevando l'amministrazione della giustizia alla sua vera dignità di potere dello Stato, voglia con precise norme legislative assicurare ai suoi organi — no escluso il Pubblico Ministero — quella assoluta ed effettiva indipendenza che anche nei momenti più difficili fu sempre mantenuta integra per nobile, antica tradizione e per virtù di uomini piuttosto che per indefettibile perfezione di ordinamenti».

Non può sfuggire a nessuno la grande importanza che ha l'adesione in massa dei magistrati giuliani all'Associazione generale, la quale svolge un'opera attiva e apprezzata di tutela degli interessi di casta e di collaborazione alla soluzione dei vari problemi giudiziarii, che sono fra i più gravi ed essenziali di quelli che la Nazione deve risolvere perchè intimamente collegati all'ordinamento di un popolo grande e civile.

Non v'ha dubbio che i magistrati di questa regione porteranno in seno all'associazione il contributo della loro esperienza e del loro patriottismo; d'altra parte la loro adesione è stata accolta dall'Associazione con schietto entusiasmo ed il segretario generale ha già comunicato al delegato regionale, avv. Gargano, il vivo compiacimento del consiglio centrale.

Prossimamente sarà data nel bollettino dell'Associazione ampia relazione della importante adunanza.

L'orario delle Banche per Ferragosto. Giovedì 14 corrente, vigilia di Ferragosto, le Banche locali terranno aperti gli sportelli di cassa per il pubblico, soltanto nella mattina, dalle 9.30 alle 12, mentre venerdì 15 (Ferragosto) e il successivo sabato 16 corrente, tutti gli uffici resteranno chiusi l'intera giornata.

Decesso. Nei circoli marittimi è stata appresa con profondo rammarico la perdita del signor Carlo M. Camus, spirato ieri a Pola. Il defunto, uscito da famiglia benemerita della marineria adriatica, aveva portato l'opera sua intelligente nel Consiglio d'amministrazione dell'«Istria-Trieste» e nel Consiglio di sorveglianza della Compagnia Gerolimich, facendosi ammirare per competenza nelle cose di navigazione, per attività e per assennatezza. Alla egregia famiglia istriana che si attrista di questo lutto, inviamo le nostre condoglianze.

Le visite alle colonie della Congregazione di Carità. La Congregazione di Carità comunica ai familiari degli allievi e delle allieve che, per ragioni d'igiene, fino a nuova disposizione restano sospese le visite alle colonie di Basovizza e di Sesana.

Il saluto delle maestranze della "Bianchi,, a Trieste

I dirigenti e le maestranze della ditta Bianchi, che in questi giorni visitarono la nostra città e proseguirono poi la loro gita visitando il Carso e i cimiteri di guerra, ieri si sono imbarcati a Monfalcone diretti a Milano. Prima di lasciare la nostra regione hanno voluto esprimere la loro riconoscenza per le accoglienze avute, con il seguente telegramma inviato al sindaco sen. Pitacco: «Dirigenti, impiegati, maestranze Bianchi, lasciando magnifica Trieste esprimono a Lei primo cittadino entusiastica riconoscenza. Grazie per la Sua cordiale accoglienza e per la cortese fraterna ospitalità della cittadinanza tutta. Ossequi: Sirtori».

Telegrafarono pure al signor Gustavo Comici, presidente dell'Operaia, nei seguenti termini: «Lasciando magnifica Trieste dirigenti Bianchi, impiegati, maestranze esprimono a Lei e soci tutti riconoscenza, grazie, saluto per cortese ospitalità, cordiale cameratismo. Sirtori».

Le elezioni del Direttorio del Fascio triestino. Il commissario straordinario Gustavo Comici comunica: «I fascisti tutti sono invitati a partecipare alle elezioni del nuovo Direttorio della sezione di Trieste del P. N. F. L'atto elettorale comincerà giovedì mattina 14 corr., alle 10, e terminerà alle 21 di sera dello stesso giorno. Per compiere l'atto elettorale è necessario esibire la tessera della sezione di Trieste del P. N. F. anno 1924».

Il comitato elettorale è convocato d'urgenza oggi, mercoledì, alle 12.30 nella sede del Fascio di Trieste.

La liquidazione dei danni agli ex regnicoli. In conformità alle deliberazioni prese nell'ultima adunanza generale, il Comitato invita in sede dell'Unione ex regnicoli (via Procurerie 2, IV p.) oggi e domani dalle 9 alle 12, tutti i soci i cui nomi cominciano con le lettere A e B.

Il Comitato si ripromette di esaurire così in brevi giorni tutte le formalità con tutti i soci, purchè questi, nel loro stesso interesse, non manchino all'appello, provocando così ritardi e intralci nell'opera necessaria.

Il movimento settimanale alla Cassa distrettuale. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa distrettuale in Trieste è di 39.165 per il caso di malattia, di 35.509 contro la disoccupazione. La media degli assicurati per il caso di malattia, nella settimana corrispondente dell'anno precedente, era di 34.149. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 5016. Durante la settimana 32 (dal 3 al 9-8-24) furono pagate lire 84.954.20 per sovvenzioni di malattia, lire 2.199.60 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 2790.45 per premi di allattamento, lire 5760 per sussidi di morte e lire 2935 per sussidi di disoccupazione.

Il numero medio degli affiliati in sovvenzione fu, nella settimana indicata, di 1404, il numero medio dei disoccupati sussidiati in regime assicurativo 165. Degli affiliati in sovvenzione furono curati dai medici generici 762, dai medici specialisti 642. Nella clinica chirurgica della Cassa furono eseguite 32 operazioni.

Dal 1.o gennaio al 9 agosto a. c., furono complessivamente pagate per sovvenzioni di malattia, di gravidanza e parto, per premi di allattamento e per sussidi di morte, lire 2.741.986.65, per sussidi di disoccupazione lire 188.269.95.

Borse di studio in concorso. L'Associazione mutua fra impiegati apre il concorso a sei borse di studio, di cui due di lire 100 cadauna, per studenti di una scuola elementare e complementare; tre di lire 250 cadauna, per studenti di una scuola media, e una di lire 1000 per uno studente del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali.

Possono partecipare al concorso soltanto gli studenti bisognosi orfani di soci, di cittadinanza italiana, che frequentino con profitto le scuole predette. Le domande, corredate dei rispettivi certificati scolastici e dei documenti atti a comprovare le condizioni richieste dal concorso, dovranno essere presentate alla segreteria sociale (via P. Palestrina 3, I) entro il 31 corrente.

L'arrivo della flotta inglese

Stamattina, in ora non ancora precisata, ma presumibilmente fra le 8 e le 9, giungerà, salutata dalle salve d'uso, la flotta inglese, composta, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, di due flottiglie con ben 19 unità.

Le flottiglie sono composte da due cacciatorpediniere, «Stuart» e «Montrose», ; da sedici caccia minori e dalla nave-deposito «Sandhurst». La «Stuart», che ha bordo l'ufficiale anziano, è comandata dal capitano di vascello D. F. Moir, mentre la «Montrose» è comandata dal capitano di vascello E. B. S. Bingham. Il totale dell'equipaggio delle navi da guerra è di 130 ufficiali e 2240 uomini, mentre l'equipaggio della «Sandhurst» è di 73, tra ufficiali e marinai.

Appena arrivate le navi, il reggente il locale Consolato britannico, cav. uff. Nicolò Salvari, su imbarcazione con propria insegna, si recherà a bordo dei due cacciatorpediniere principali, a porgere il benvenuto della colonia inglese agli ospiti.

Il messaggio della colonia

Il cav. uff. Salvari leggerà ai due comandanti e agli ufficiali il seguente messaggio:

«I sudditi britannici residenti a Trieste, dove esiste una colonia inglese fin dal 1770, sono lieti e onorati per la visita delle flottiglie di cacciatorpediniere, che rappresentano l'invincibile Marina da guerra britannica, la quale durante la guerra mondiale tutelò la salvezza del mondo intero, e in tempo di pace assicura al commercio britannico la sua espansione per tutte le grandi vie del traffico mondiale.

I sudditi britannici residenti a Trieste, dal più giovane al più anziano, danno il più cordiale benvenuto a Voi, capitano Moir, al capitano E. B. S. Bingham, e agli ufficiali ed equipaggi della terza e quarta flottiglia di cacciatorpediniere della flotta del Mediterraneo, e faranno del loro meglio per rendere piacevole e indimenticabile la Vostra visita fra loro.

Trieste, nei tempi passati, si è compiaciuta, onorandosene, di ricevere visite della flotta del Mediterraneo; ma da dieci anni a questa parte il «Bianco vessillo» non fu più visto sventolare in questo porto. Lungo è un decennio tra una visita e l'altra, e anche per questo motivo la Vostra presenza fra noi è al massimo benvenuta e gradita, e ci fa nutrire la speranza che, in avvenire, queste visite saranno più frequenti. La vostra presenza fra noi ci riporta in più stretto contatto col grande e glorioso Impero britannico, e ci fa orgogliosi di avervi in mezzo a noi.

Noi ci mettiamo interamente a disposizione degli ufficiali e degli equipaggi delle flottiglie di cacciatorpediniere per tutti i più minuti particolari di quello che possa rendere comoda e piacevole la Vostra purtroppo breve sosta in questo porto, e vogliamo sperare che Voi conserverete negli animi Vostri il miglior ricordo della colonia britannica di Trieste».

I festeggiamenti

Subito dopo questo saluto, i due comandanti scenderanno a terra e, dopo la visita al comandante di porto, che servirà loro di guida, si recheranno a far visita al Prefetto, al Sindaco, al comandante del Corpo d'Armata. In giornata le autorità nostre restituiranno la visita.

Nei pochi giorni di permanenza a Trieste della squadra, gli ospiti saranno festeggiati dalla colonia inglese e dalla città. Ecco il programma dei festeggiamenti: il giorno 14, nei saloni dell'albergo «Savoia», la colonia inglese offrirà agli ufficiali delle navi un grande ricevimento. La sera dello stesso giorno, a bordo della nave ammiraglia, lo Stato Maggiore darà un ballo in onore della colonia inglese a Trieste e delle autorità locali. Venerdì, sul campo di S. Sabba, si svolgerà un incontro di foot-ball tra una squadra inglese e la squadra della Società Ginnastica. L'incontro sarà preceduto e seguito da altre gare sportive. La sera del 16, gli ufficiali delle navi parteciperanno alla grande festa notturna dell'Associazione della Stampa, e la sera del 18 vi sarà un ricevimento al Giardino pubblico, a cui interverranno tutte le autorità e rappresentanze.

I pali in piazza del Perugino. Da più parti ci viene chiesto a che servono quei rossi pali che da qualche giorno sorgono in piazza del Perugino, certo non a lustro e decoro del luogo, perchè degni di figurare in uno sperdutissimo villaggio. Da informazioni assunte, risulta che i pali in questione vennero fatti rizzare dall'Azienda elettrica per appoggiarvi gli isolatori per il trasporto dell'energia destinata all'illuminazione delle nuove case costruite dall'I. C. Q. M. Siamo convinti però dell'assoluta provvisorietà della cosa, per cui fra giorni i pali verranno sostituiti con delle mensole in ferro.

La Società di mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino, invita tutto il personale di camera e cucina a intervenire all'assemblea generale che si terrà giovedì 14 corrente alle 17.30, nella sede della Società operaia, gentilmente concessa (via Emo Tarabochia).

PROFUMI BERTELLI

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

CURATE LA PELLE MALATA

Un eminente specialista per le malattie della pelle ha scoperto un composto terapeutico costituente un rimedio sicuro contro l'Eczema come la Scabbia, gli ulceri ecc. nonchè tutte le forme di malattie cutanee. Questo meraviglioso mezzo curativo chiamasi la Prescrizione D.D.D. ed è un liquido chiaro e rinfrescante, da applicarsi direttamente alla pelle irritata. Il risultato ne è veramente miracoloso; chi soffre risente un sollievo istantaneo e spesso bastano poche applicazioni per fare schiarire la pelle ed effettuare una completa guarigione. Questo meraviglioso preparato antisettico penetra entro i pori come l'acqua entro una spugna, uccide ed elimina i germi patogeni, rendendo la pelle netta e sana. Se soffrite di male cutaneo, non indugiate. Procuratevene oggi stesso dal Vostro farmacista una bottiglia da Lire 6.60 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7.85 dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.

Il Grande Rimedio per la Pelle

Ricordatevi

che da lunedì la

Società Blocchisti Milanesi

ha riaperto i suoi grandi magazzini in

Corso Vitt. Em. III 25 (angolo piazza S.ta Caterina)

ed ecco un piccolo elenco dei prezzi veramente inimitabili:

Seterie

	alto cm.	L.	
DUCHESSE	50	—7.50	al metro
TELA di seta, per camicie, 200 disegni		14.50	»
CREPE Georgette, varie tinte	100	13.90	»
DUCHESSE 100 tinte	80	16.50	»
GRAN SFOLGORANTE, per abiti classici, in tutte le tinte	90	17.50	»
CREPE de Chine, pesante, 150 tinte	100	17.90	»
CREPE Marocaine, 40 disegni	100	39.50	»
CHARMEUSE fantasia	100	24.90	»
TAFFETAS ricamato, tessuto lavabile	90	26.90	»
DRAPE de Soie, nero, per mantelli	100	19.50	»
SHANTUNG di Shangai		19.90	»
FOULARD Japon, tinte varie	96	19.50	»
POPELIN seta	100	11.90	»
MATELASSE	120	29.—	»
SETA camosciata fantasia	100	24.—	»
SETA internazionale		25.50	»
LIBERTY fantasia, disegni finissimi, figure giapponesi		21.90	»
MAGLIA seta tubolare, vero organzino	220	39.90	»

RICCO ASSORTIMENTO DOUBLE-FACE PER MANTELLI, CREPE MARTELE, CREPE CORDONE, BAYADERE, SCOZZESI, MATELASSE QUADRIGLIATO, TAFFETAS CHIFFON, TAFFETAS CHINE, TAFFETAS BROCHE

Stoffe da uomo e signora

	alto cm.	L.	
SPUGNA olandese	150	7.50	al metro
SPUGNA inglese	150	20.—	»
STOFFA fantasia per abiti da ragazzi	150	5.—	»
BARZONETE	150	5.56	»
WICHER-POCKER	150	14.—	»
WICHER-POCKER, I.a	150	18.—	»
PETTINATI lana, nero, bleu, marron, grigio	150	27.50	»
PETTINATI pesanti	150	30.—	»
PETTINATI inglesi, fantasia	158	52.—	»
TIRE BUSON nero, per abiti da società	150	46.—	»
STOFFA tutta lana	150	29.50	»
STOFFA inglese per calzoni	150	38.—	»
GABARDINE rigato, inglese	150	46.—	»
COVER-COAT	150	62.—	»
LANA fantasia, disegni moda	150	25.—	in poi
SPINETTE saglia bleu, nera, marron, grigia	150	19.90	al metro
RITORTO per calzoni	70	3.90	»
RITORTO per calzoni	140	8.—	»
CREPE marocaine Ramais, novità	130	29.90	»
ARMOUR pesante, pura lana, tutte le tinte	110	14.90	»
COVER-COAT per soprabito signora	130	24.90	»
POPELINE	105	15.90	»
FANTASIA inglese	100	8.95	»
STOFFA per soprabiti, fantasia	150	28.—	»

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFA FANTASIA PER ABITI DA SIGNORA, PURA LANA INGLESE, STOFFA PER VESTITI, SOPRABITI E PALETOTS INVERNALI, ecc. ecc.

Telerie e Cotonerie

	alto cm.	L.	
SPUGNA finissima, fantasia	100	8.90	al metro
CREPE scozzesi	110	7.90	»
CREPE finissimo, disegni modernissimi	80	4.50	»
BATISTE tinte unite	120	4.95	»
BATISTE ricamate	120	6.50	»
BAYADERE cotone	80	3.90	»
ZEPHIR fantasia	80	3.90	»
ZEPHIR finissimo, disegni modernissimi	80	5.50	»
TOVAGLIATA	150	7.80	»
TOVAGLIOLI, 60×60		1.90	al pezzo
SERVIZIO tavola, rasato, finissimo, per 6 pers.		34.50	»
ASCIUGAMANI cotone, pesantissimi, 115×0.60		4.25	»
MADAPOLAM «Vittoria»	80	2.90	al metro
PELLE UOVO	80	4.70	»
PELLE UOVO extra	130	8.90	»
TELA per lenzuola	150	14.90	»
TELA per lenzuola	190	11.75	»
TELA greggia	130	5.15	»
ETAMINE per cortinaggi	120	4.90	»
ETAMINE per cortinaggi, con a-jour	80	2.90	»
COPRILETTI 1 piazza, in tutte le tinte		24.—	al pezzo
COPRILETTI 1½ piazza, in tutte le tinte		43.—	»
COPRILETTI 2 piazze, in tutte le tinte		55.—	in poi
TAPPETI birreria, Double-face, 150×150		21.90	al pezzo

Minuterie

	L.	
BRETELLE per bambini	1.90	al pezzo
BRETELLE filo, per uomo	6.90	»
GIARRETTIERE per uomo	2.75	»
CALZE da donna, velatissime	3.90	al paio
CALZE da donna, filo Scozia	6.90	»
CALZE da donna	2.90	»
CAMICIETTE pura seta, finissime	18.50	al pezzo
GOLFS pura seta	54.90	»
BERRETTINI pura seta	3.50	»
VESTITINI maglia seta, per bambini	9.90	in poi
RICAMO in pezze da m. 4.50 cadauna	1.75	»

ASSORTIMENTO FAZZOLETTI FINI E COMUNI, CALZE RAGAZZI, BIANCHERIA PER SIGNORA, BLUSE LANA, GOLFS, SOTTANE LANA E SETA, VESTITI LANA PER BAMBINI, GILET IN MAGLIA SETA, ecc. ecc.

Nessuna meraviglia se offriamo merce invernale in pieno Agosto!!!

I previdenti la comprano ora, perchè sanno di risparmiare la metà!!

La giornata dei combattenti piemontesi
a Trieste e a Capodistria

Secondo quant'era stabilito ieri, alle 13.30, i combattenti della provincia di Alessandria — quasi settecento, comprese le signore che li accompagnavano — s'imbarcarono sul piroscafo «Tergeste», attraccato alla riva poco lungi dalla Casa degli emigranti, dove con squisita cortesia la direttrice e le sue cooperatrici avevano approntati gli alloggiamenti e fatto servire la colazione.

Scostatosi dallo scalo legnami di Servola, il piroscafo fu fiancheggiato da un «tender» della Guardia di finanza, sul quale era stata collocata una corona di lauro. A bordo del «Tergeste» avevano preso posto anche varie rappresentanze triestine, fra cui il cap. Benvenuti per i combattenti giuliani, e il portabandiera cap. Craizer, che nella sua qualità di segretario della Società Operaia, rappresentava pure il sodalizio.

Il rito in onore dei caduti del mare e alla casa di Sauro

Sdoppiata Punta Sottile, il «Tergeste» e il «tender» fermarono la rotta. Sugli alberi erano issati i vessilli. Dal «tender» fu calata in mare la corona d'alloro, omaggio ai marinai caduti. Il rito, che si svolgeva fra la pensosa attenzione dei combattenti, fu salutato dai piroscafi, che passavano al largo, col fischio delle sirene. Poi fu ripresa la rotta verso Capodistria, che appariva in fondo al golfo, ostentando dai pennoni delle navi i gonfaloni nazionali.

Verso le 14.15 il «Tergeste» si accostò al molo di Capodistria, salutato dalle sirene di tutti i piroscafi che si trovavano in quel momento in porto. Sul molo erano intervenuti i rappresentanti delle autorità, delle associazioni patriottiche e dei combattenti. Con un sentimento di profonda deferenza, i combattenti conobbero la vedova dell'Eroe istriano, la quale erasi pure recata a ricevere i fratelli piemontesi.

Formatosi un corteo, al quale parteciparono anche i combattenti capodistriani, con la banda del Ricreatorio Bennati in testa, gli ospiti graditi, fatti segno alla simpatia della folla, percorsero la via Santorio e si soffermarono dinanzi alla lapide dei caduti della città istriana, fiera della sua tradizione veneta.

Ammirata la piazza del Pretorio, i combattenti s'incamminarono in pellegrinaggio devoto alla casa di Nazario Sauro. Quivi, dopo un triplice squillo di tromba, evocato lo spirito del Martire, gli ex compagni d'armi s'inginocchiarono. Nessun discorso fu pronunciato: il silenzio religioso era di una eloquenza commoventissima. Sulla lapide, che ricorda dove Sauro ebbe i natali, fu deposta una corona, intanto che le bandiere — tre grandi bandiere — inclinate con l'asta verso la storica casa, simboleggiavano l'immensa devozione dei presenti alla memoria del grande martire.

I pellegrini visitarono quindi Palazzo Tacco, sede del Museo storico, guidati dal prof. Cossar. Subito dopo tale visita, i combattenti tornarono a bordo del «Tergeste», fatti segno a una rinnovata manifestazione di simpatia da parte della popolazione capodistriana.

Il ricevimento al Museo del Risorgimento

Organizzato con magnificenza si svolse più tardi, a Trieste, al Museo del risorgimento, un ricevimento in onore dei combattenti piemontesi, che nel frattempo erano sbarcati dal «Tergeste» e s'erano incamminati verso la sede del Museo, in via Besenghi degli Ughi.

Furono ricevuti con fraterna cortesia dal sindaco sen. Pitacco, dagli assessori Sulligoi-Silvani, De Parente e Comici, dal dott. Petronio del Consiglio direttivo della Lega Nazionale. Erano presenti, tra le autorità, il prefetto gr. uff. Moroni col suo capo gabinetto, S. E. Margari, presidente della Corte d'Appello, il gen. Pugliese, il console Traditi, comandante la VI zona della Milizia nazionale, i ten. col. Negri e Sterzi, numerosi ufficiali della brigata Sassari, il questore Molossi, gli avv. Melone e Camber-Barni, rappresentanti la Sezione locale dei combattenti, una rappresentanza dei veterani e reduci e molti altri.

Alle signore era riservato il posto d'onore. La fanfara della Lega intonò le note della marcia del Piave. Il giardino, con la riposante ombra dei suoi alberi ornamentali, fu invaso letteralmente. Ampie tavole erano imbandite per un rinfresco, durante il quale fecero gli onori di casa gli assessori comunali, con un tratto di schietta cortesia e cordialità.

Salutato da un'ovazione fraterna dei combattenti, il sindaco, sen. Pitacco, pronunciò, ascoltatissimo e spesso interrotto da applausi, il seguente fervido discorso:

Il saluto del sen. Pitacco

«Il primo e più cordiale saluto vi venne questa mane dal popolo, che al vostro arrivo inchinò le bandiere festanti, come aveva già inchinato per devozione infinita la commossa anima sua davanti all'olocausto della Nazione.

Qui ora, dettato dallo stesso palpito di affetto, un altro saluto vi è porto: il saluto della città, che in questo ricovero della sua antica e intatta italianità, dà a voi combattenti delle trincee, a voi madri e spose e sorelle, conforto nel lutto, il più sincero benvenuto di chi più che ospiti, vi sa e vi sente fratelli. Poichè i legami di amistà che ci avvincono, risalgono a molti secoli addietro.

Proprio di questi giorni ricorre l'anniversario della pace conchiusa nel vostro forte Piemonte, nella regale Torino, dove auspice un principe di casa Savoia, nel 1381, fra Trieste e Venezia fu stipulata la tregua donde, dopo cinque e più secoli, dovea per la stessa semente di sacrificio e di gloria, maturarsi la libertà che, annettendo queste terre alla Patria, assicurava all'Italia la sua più necessaria frontiera.

Voi e noi, e i nostri padri e gli avi vostri, abbiamo contribuito con forze diverse, ma con lo stesso impeto di tenace amore, a conquistarle, dopo averle per tanti anni contro minacce ed insulti disperatamente difese.

I ricordi del valore e del dolore diventano anche più solenni davanti a voi e in questo luogo, che per il fascino delle sue memorie meglio si fonde con la fiamma del Vostro ardore.

Qui, dove si custodiscono gelosamente i documenti della nostra fede, più si apprezza e ammira la grandezza della fede Vostra, che sul Carso saturo di sangue e di morte, fu temprata ai più sublimi eroismi. Qui, dove si conservano con religiosa passione i cimeli preziosi di Oberdan, il martire dell'idea redentrice, più rifulge l'opera Vostra, compiuta attraverso tante battaglie e tante vittorie per la redenzione nostra. Epperò la città ve ne ringrazia con fremito di commozione e di gratitudine, mentre forma l'augurio fervido che su questo mare luminoso, su questi ardui monti fino al Nevoso lontano, splenda sempre puro, alto e invidiato al sole, al vento, nella benedizione e in concordia degli italiani tutti, pegno di potenza e giustizia, quel tricolore della Patria che Santorre di Santarosa diè all'aure primo nell'industre Alessandria Vostra, e fu auspicio e simbolo del risorgimento nazionale e civile d'Italia nostra».

Il discorso del Sindaco, che in più punti sollevò applausi fervidi, fu alla fine coronato da un'ovazione all'oratore e a Trieste italiana.

L'avv. Camber-Barni parlò a nome dei combattenti triestini e dei volontari giuliani, esprimendo un entusiastico saluto di fraternità. Intende in ciò unirsi al popolo che volle salutare ora nei combattenti l'Esercito dei campi, col vivo ricordo di quello che fu l'aspra lotta combattuta da loro per la liberazione di Trieste. Memori di questi ricordi, i triestini desiderano che i fratelli piemontesi conservino della nostra città un'impressione di schietto entusiasmo e di grande passione italiana. L'oratore chiuse ricordando un simpatico episodio di trincea, di un soldato piemontese — Fracassa — destando il più fervido entusiasmo dei commilitoni.

I pellegrini d'amore

Un alato discorso improvvisò l'on. Pivani, che rievocò il sogno della generazione che fece la guerra e il desiderio della sua giovinezza, poter un giorno parlare a Trieste per gridare alto la fede del nostro popolo, che in questa città trova il palladio delle più pure tradizioni del patriottismo e dell'italianità. Città santa, città martire — dice — che noi abbiamo lungamente amato e desiderato nelle ore tragiche e dure della trincea attraverso le brume del mattino, maturando una fede che non doveva morire nemmeno quando la meta riapparve lontana. Sapevamo che la speranza era in cima alla nostra fede di popolo, che resistette in nome d'essa e fu pronto ai sacrifici più grandi. Con questa fede — conclude rivolto al Sindaco — chiediamo che non si considerino i combattenti come gitanti, ma come pellegrini d'amore. È a nome di questo sentimento l'oratore esprime un saluto alla popolazione, ai suoi rappresentanti dell'Esercito glorioso, e dichiara che i combattenti vengono a ricongiungersi per stringere vincoli di fraternità.

Ricorda che tra i combattenti c'è un cieco veggente, che fu tra i primi a stringere con infinita devozione la mano alla nobile vedova di Nazario Sauro. «Fratelli — dice — sciogliamoci in questa atmosfera di amore e, se oggi siamo andati a Capodistria per conoscere le origini del più puro eroismo italiano, leviamo un pensiero al precursore, al maestro, che diede l'esempio di questo eroismo: Guglielmo Oberdan (*applausi fragorosi*). La sua voce ci insegna — conclude — a morire, per vivere il momento eroico, perchè sotto questo cielo sentiva che la sua Italia continuava».

L'elevata parola dell'oratore è accolta da un applauso travolgente. La fanfara intona le note dell'inno di Garibaldi. L'entusiasmo è al culmine. Poco dopo, l'adunata si scioglie.

Per onorare gli ospiti, numerosi negozi avevano esposto la bandiera nazionale. Il sindaco sen. Pitacco fa invito che i negozi e le case continuino, durante tutto il soggiorno dei piemontesi a Trieste, a tenere esposto il tricolore, in segno di onore e di affetto per gli ospiti.

Una festa alla Ginnastica

Venerdì alle 21 la palestra e il giardino si apriranno a un convegno sociale per festeggiare i combattenti piemontesi. E' certo che i soci accorreranno in folla a festeggiare gli ospiti graditi.

La banda della Lega Nazionale, gentilmente messa a disposizione, svolgerà un scelto programma, e in sala si danzerà. Agli ospiti verrà offerto un vino d'onore.

Il grave pericolo corso da un ragazzo
al Bagno della Diga

Allo stabilimento balneare della diga, accadde ieri verso le 16 una disgrazia, che impressionò vivamente la moltitudine di bagnanti colà raccolta. Un ragazzo di dodici anni, Guglielmo Zanetti, da S. Stefano di Verona, che attendeva sulla diga il fratello diciannovenne Agostini, il quale prendeva il bagno, d'improvviso cadde nell'acqua. Il ragazzo non sapeva nuotare, e perciò si dibatteva disperatamente tra le onde, e invocava soccorso. Proprio quando stava per scomparire sott'acqua, un giovane lo scorse e, compreso il grave pericolo che il ragazzo correva, si lanciò subito in mare. Raggiuntolo che ormai aveva perduto i sensi, il giovane lo trasse faticosamente alla riva.

Fra gli accorsi c'era pure il fratello Agostino il quale, riconosciuto nel giovinetto tratto dal mare il proprio fratello, si gettò su di lui scuotendolo e chiamandolo con la voce rotta dalla disperazione. Il ragazzino però non dava segno di vita. Allora, vedendo che ogni tentativo per rianimarlo era vano, uno dei presenti si recò alla Prefettura, donde telefonicamente avvertì del caso la Guardia medica.

Giunse poco dopo il dott. De Domini, il quale si fece condurre alla diga con un motoscafo. Lo Zanetti era sempre attorniato da una folla di bagnanti. Il sanitario constatò che il giovinetto era ancora in vita. Se l'intervento del sanitario avesse tardato di un po', non vi sarebbe stato più possibilità di salvarlo. Invece, dopo una mezz'ora di respirazione artificiale, il ragazzo incominciò a muoversi e ad aprire gli occhi, ciò che fu un gran sollievo per quanti avevano atteso con angoscia la sorte del poveretto, e specialmente felice fu suo fratello, il quale si fece trasportare all'ospedale Regina Elena assieme al ragazzo. Colà le condizioni dello Zanetti furono dichiarate gravi. L'Agostino, interrogato, disse che non aveva visto come il fratello era caduto in mare e che egli si trovava a Trieste di passaggio, assieme alla famiglia.

Il giovane che aveva tratto a salvamento lo Zanetti è certo Giuseppe Cecconi, abitante in via Donadoni N. 1. Egli s'ebbe felicitazioni dai bagnanti presenti.

Il misterioso ferimento di un giovane
in piazza Garibaldi

Accompagnato da due brigadieri dei carabinieri del Commissariato di via Guido Brunner, e dall'amante Pierina Ciani, si presentò, ieri sera, vero le 22.30, all'ospedale Regina Elena il tornitore Giovanni Lombardi, di 26 anni, abitante in via della Guardia n. 15, per farsi medicare una ferita di taglio al dorso della mano destra e una alla regione mastoidea destra. Avute le prime cure, prima di essere accolto nel reparto di turno, il Lombardi fu interrogato dal delegato di p. s. di servizio al pio luogo.

Egli raccontò che, giunto con l'amante in piazza Garibaldi, entrò nel caffè «Reclame» per acquistare delle sigarette, mentre la Ciani lo attendeva sulla via. Uscito, fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale, senza dirgli parola, lo colpì con un rasoio, dandosi quindi a precipitosa fuga. Alle grida sue e della donna accorsero dei passanti e i due brigadieri. Di più il ferito non seppe o non volle dire, per cui l'autorità ha iniziato opportune indagini.

I due barcolani scomparsi riparati a Venezia

Nei giorni scorsi si è data notizia della scomparsa di due persone, che venerdì notte erano usciti da Cedas con una barca. I due erano certi Miro Ceuna, di 38, barbiere, e Luigi Rebulla, di 17 anni, calzolaio, abitanti a Barcola, e s'erano allontanati poco prima che scoppiasse un temporale, per cui si temette che fosse loro accaduta una disgrazia, perchè nè dei due uomini nè della barca s'ebbe notizia per ben tre giorni, sebbene i familiari avessero denunciato la loro scomparsa alla Capitaneria di porto e questa avesse fatto nel porto e fuori le più diligenti ricerche.

Finalmente ieri, poco dopo mezzogiorno, un fonogramma pervenuto dalla Guardia di finanza di Venezia, fece sapere che i due erano salvi. Secondo questa comunicazione, il Ceuna e il Rebulla furono colti dal temporale in alto mare. Gettati alla deriva, si trovarono sabato alle 16 a Piave vecchia, dove si presentarono a quel comando delle Guardie di finanza. Quel comando comunicò l'accaduto alla nostra Capitaneria, avvertendo contemporaneamente che avrebbe provveduto al rimpatrio dei due incauti amici.

Le abitazioni incustodite. Ieri l'altro ignoti ladri hanno visitato l'abitazione della signora Lucia Ferrari, in via Rismondo 14, ove poterono penetrare servendosi di chiavi false. Fatto un voluminoso involto di biancheria ed effetti di vestiario, per un valore di circa 1000 lire, i ladri se ne andarono indisturbati. La Ferrari, al suo ritorno a casa, constatato il furto, non rimase che denunciarlo ai carabinieri del rione.

Narcotizzata e abbandonata
sul piazzale di S. Giusto

Un fatto misterioso è accaduto l'altra notte. Due giovani che stavano rincasando, verso le 23, per il piazzale di S. Giusto, scorsero stesa a ridosso del muretto di cinta una giovane vestita elegantemente di bianco. Avvicinatisi meglio, i giovani constatarono che la sconosciuta era priva di sensi e che respirava affannosamente, tanto da sembrare narcotizzata.

Compreso che lì, sulla via, non avrebbero potuto apportare alla giovane alcun soccorso, i due la sollevarono da terra e la trasportarono nella vicina caserma dei vigili urbani. Ma neanche qui nulla fu possibile di fare per la sconosciuta che, alla fine, da due volontari della Croce Bianca, fu adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale Regina Elena.

Il dott. Peperle, di turno all'astanteria, constatò che la la giovane era in preda a completa prostrazione dovuta a una sostanza venefica. Dopo qualche prima cura, la giovane fu accolta nell'ottavo reparto, e soltanto ieri mattina fu possibile di interrogarla. Disse, in sloveno, di chiamarsi Alma Bachen, di 21 anni, ma nient'altro si potè sapere. A ogni modo, del fatto s'occupa l'autorità.

Un arresto per sospetto. Certa Maria Bonatti, abitante in Androna del Pozzo N. 1, denunciò giorni sono al cav. uff. Falcone, del Commissariato di via della Sanità, un furto di biancheria posta ad asciugare nel cortile della casa. Incaricati delle indagini, gli agenti del Commissariato fermarono i loro sospetti su certa Antonia G. da Albona. Una perquisizione operata nella casa della donna, che fu tratta in arresto, portò alla scoperta di oggetti di sospetta provenienza. Ma oltre che di ciò, la G. dovrà rispondere anche di minacce a mano armata contro la Bonatti.

Teatri e Concerti

La serata di Nuto Navarrini al Fenice

Crediamo che poche volte il teatro Fenice abbia accolto la folla imponente, straripante — è la parola — di iersera: una di quelle folle che occupano ogni centimetro di spazio, e si accalcano perfino nei corridoi. La serata in onore di Nuto Navarrini non avrebbe potuto svolgersi in ambiente più fervido e più festoso. Il geniale artista, che in questa fortunata stagione, pur avendo da vincere i più ardui confronti, ha saputo imporsi alla più schietta, più calorosa e più convinta ammirazione del pubblico nostro, gode ormai di tali simpatie fra noi, da essere considerato uno dei prediletti. E ai prediletti soltanto si fanno le feste che iersera egli ha avuto dai suoi ammiratori.

Salutato da uno scroscio, davvero interminabile, di applausi al suo apparire, Nuto Navarrini fu durante tutto lo spettacolo fatto segno alle più calorose manifestazioni di plauso. Si dava la «Bajadera», in cui egli impersona con tanta finezza ed arguzia la figura di «Napoleone», e non ci fu, si può dire, battuta sua che non fosse sottolineata da risate e da approvazioni.

Ma il «clou» della serata si ebbe quando, dopo il secondo atto, egli si presentò a dire il monodialogo «Nuto... muto» del collega Umberto Di Bin, nelle popolarissime vesti di «Ridolini». La risata generale che lo accolse al suo presentarsi, pareva non dovesse più finire. È irresistibile di comicità egli fu da principio a fine della spiritosa, indovinatissima scenetta, in cui ebbe campo di mettere brillantemente in luce tutte le sue notevolissime doti di artista dalla comicità così spontanea, fresca, comunicativa e dal porgere così signorile. Anche il monodialogo «Nuto... muto» di Umberto Di Bin, piacque assai per la spigliata fattura, la briosa «verve» e il vivo umorismo di cui è profuso. Il successo di Nuto Navarrini fu tale, che il simpatico artista dovette presentarsi infinite volte al proscenio e pronunciare alcune commosse parole di ringraziamento.

Fra acclamazioni entusiastiche furono presentati a Nuto Navarrini numerosi doni di valore, fra cui una ricca medaglia d'oro della direzione del teatro, un elegante servizio da «toilette» in argento, un paio di bottoni d'oro e molti fiori.

Cooperarono con la consueta valentia al magnifico esito della serata la signorina Roccabella, le signore Bazan e Ippavitz, il Marescotti, il Furlai e gli altri tutti, nonchè il m.o Rizzola. L'inizio del terzo atto subì un lieve ritardo a causa d'un incidente di palcoscenico.

Stasera va in scena un'altra attraente novità: «La prova di don Giovanni», operetta in tre atti del m.o Vincenzo Raffaelli.

Nazionale. «La Venere nera» è un piccolo dramma coloniale trasferito in territorio inglese. Un giovine e avventuroso lord Enrico Wotton, potente e intraprendente colonizzatore in India, accoglie nella sua capanna una splendida mulatta inseguita e perseguitata dagli indigeni, e per non abbandonarla alle furie dei selvaggi, la porta con sè in Inghilterra, ospitando la fanciulla nel castello materno, accanto ai parenti e alla fidanzata. Lontana dal suolo natìo, la bella Venere nera, divenuta danzatrice, soffre e si consuma di nostalgia, e la consapevolezza dell'amore di lord Enrico per la fanciulla bianca, rende ancora più acuto il dolore della mulatta che ama il suo giovine e ardimentoso salvatore. La proiezione, che si svolge attraverso scene piene di drammatici conflitti, finisce col ritorno della mulatta nella terra indiana.

Completava il piacevole programma una scena comica con Flick e Flock, che divertirono moltissimo con le loro gesta caratteristiche e piene di umorismo.

Oggi dalle 18 «Venere nera», si replica insieme alla comica «Flick e Flock».

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Un scelto pubblico intervenne ieri in questo elegante ritrovo ad ammirare la bella interpretazione di Francesca Bertini e di Ettore Piergiovanni in «La giovinezza del diavolo». Oggi questo meraviglioso lavoro si replica per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle ore 17, ultima alle 22.30. Domani allo schermo «Signorina Arlecchino» con Maria Jacobini.

Cinema Edison. Oggi repliche dello splendido romanzo d'amore «Il bacio di Dorina» interpretato dalla bella Lina Millefleur e da Lido Manetti. In chiusa la brillante comica «Max vuol crescere». Domani andrà allo schermo la tanto popolare canzone «Cosetta... Cosetta». Questo lavoro cinematografico fa prevedere uno strepitoso successo.

«Ferreol» protagonisti il compianto Camillo De Riso e Mario Bonnard al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi rappresentazioni del bellissimo dramma d'amore passionale «Ferreol» protagonisti il compianto Camillo De Riso e Mario Bonnard. Grande successo di recente a Milano.

Cine Savoia. Ancora oggi per l'ultimo giorno si replica il tanto ammirato dramma d'amore «Il miraggio» con Lia Formia. Chiudono il programma «Flick e Flock in vacanza» che divertono il pubblico suscitando risate generali. Principia alle 16.30. Primi posti 1.30; secondi cent. 80. Domani: «La donna e l'armatura».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21 «La prova di don Giovanni», 3 atti del maestro Vincenzo Raffaelli.

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Venere» nera».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini e Ettore Piergiovanni.

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «Il bacio di Dorina» con Lina Millefleur e Lido Manetti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Ferreol» con Camillo De Riso e Mario Bonnard.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Il capitan Fracassa», grande interpretazione di Thea.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 17 in poi: «Ombra» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

Notiziario Sportivo

A. S. Pro Gorizia contro A. S. Monfalconese per la Coppa Mutilati di guerra. Le due squadre summenzionate s'incontreranno venerdì sul campo monfalconese per una partita di calcio. Lo scopo è altamente encomiabile, in quanto l'incasso sarà devoluto all'Opera d'assistenza ai mutilati. Gli sportivi monfalconesi nutrono estrema fiducia circa il concorso di pubblico e sperano che i cittadini vorranno accorrere in massa a dare il loro contributo all'opera pietosa.

La VI popolare di nuoto al bagno Savoia. La VI popolare di nuoto, che si effettuerà venerdì 15 corrente al bagno Savoia, a cura della Unione sportiva triestina, promette un lusinghiero successo. Le iscrizioni fino a ieri pervenute alla società organizzatrice sono oltre quaranta, e diversi giorni mancano ancora per la chiusura delle iscrizioni, così che si spera di superare il numero minimo necessario per poter classificare i primi due arrivati per la semifinale.

Le iscrizioni — libere a tutti i nuotatori che non abbiano mai vinto primi, secondi o terzi premi in gare di nuoto libere a tutti — si chiuderanno improrogabilmente giovedì sera alle 21.30. Dopo la chiusura delle iscrizioni si radunerà la giuria, che è composta dal presidente e segretario della società organizzatrice, dal rappresentante della *Gazzetta dello Sport* e da un rappresentante di ogni società che abbia concorrenti iscritti.

L'Alpina delle Giulie nelle Alpi occidentali. Nella scorsa settimana quattro soci della Alpina delle Giulie, tra cui una signora, hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco (m. 4807), facendovi sventolare il gagliardetto sociale.

La salita fu effettuata da S. Gervais per il ghiacciaio di Bionnassay e l'Aiguille du Gouter; la discesa per la capanna Vallot e i Grands Mulets a Chamonix. La vetta offerse un panorama completo di rara bellezza, non essendovi neppure una nube sull'orizzonte. La comitiva degli alpinisti triestini rientrò in Italia, passando per il Gran S. Bernardo.

Un altro socio dell'Alpina delle Giulie salì il Monte Bianco due giorni dopo; fu però meno fortunato: una bufera di neve scatenatasi nel frattempo, rese la salita quanto mai ardua, impedendo la vista delle montagne circostanti.

Altra comitiva dell'Alpina delle Giulie si appresta a partire in questi giorni per il Monte Rosa. La salita del Monte Rosa si farà da Alagna. La sezione del Club Alpino Italiano a Varallo offerse il suo cordiale appoggio. Contemporaneamente alla squadra triestina, squadre delle sezioni di Gorizia e di Fiume saliranno la stessa montagna. Dal Rosa i triestini scenderanno in parte a Gressoney, in parte a Zermatt. Questi ultimi passando per il Hörnli (Cervino), scenderanno al Breuil e a Valtournanche.

La commemorazione di Federico Pretz. Il 13 agosto 1922, per un fatale incidente durante un'esplorazione, il giovane speleologo Federico Pretz lasciava la vita nei più profondi recessi delle grotte di San Canziano. In sua memoria, l'Associazione XXX Ottobre murò nella roccia della Caverna Schmidt, all'entrata delle grotte, una lapide commemorativa. Ricorrendo in questi giorni il secondo anniversario della sua morte, l'Associazione commemorerà domenica prossima, il defunto, con una cerimonia, che avrà luogo alle 10 all'ingresso della caverna Schmidt. Tutti i soci sono invitati di parteciparvi. Un gruppo partirà alle 4.30 dal Portici di Chiozza, compiendo il percorso a piedi. Un secondo gruppo partirà alle 5.20 col treno per Erpelle.

I DANNI DEL CALDO

Il caldo esercita dannosa influenza sui bambini a cui riduce la secrezione gastrica favorendo la stasi degli alimenti.

L'ALIMENTO MELLIN

impedisce le fermentazioni - facilita la digestione degli alimenti
previene gli squilibri del ricambio azotato
giova nei disturbi digestivi

In vendita in tutte le Farmacie.
SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA — Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo N. 10 «Come allevare il mio bambino» della FONDAZIONE FELICE MANTOVANI Via Correggio, 18 - MILANO (25) - che persegue lo scopo filantropico di diffondere le sane norme di allevamento a combattere l'alta mortalità infantile vi dirà:

Come regolare i vostri bambini durante i mesi estivi

Costa L. 2.50 (per posta L. 3,—) Chi non potesse o non volesse spendere lo chieda gratis e franco a detta Fondazione e lo riceverà egualmente.

STRALCIO!

TUTTE LE SCARPE BIANCHE
di TELA e CAMOSCIO per
UOMO, DONNA e FANCIULLI
vengono vendute a

STRALCIO
sotto il prezzo di costo

Del-Ca

Corso Vitt. Em. III N. 23 — Filiale: Emilio Fano Via Cavana 11

STRALCIO!

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)
Orario di Cassa: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 8.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef 21-96, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 4½% La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 237 (edificio proprio); Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

L'INSONNIA

è una delle più frequenti e diffuse forme patogene.
Chi soffre d'insonnia non gode certamente una buona salute. Nella maggior parte dei casi questo noiosissimo e deprimente disturbo è prodotto dalle cattive funzioni gastro-intestinali.
Eviterete l'insonnia e le altre gravi conseguenze che dalle irregolarità gastro-intestinali possono derivare, usando un rimedio senza rivali al mondo, per bontà ed efficacia: la

MAGNESIA S. PELLEGRINO

che purga, rinfresca, disinfetta stomaco e intestino.

Lab. Chim. Farm. Moderno
Corso Vitt. Eman., 24 - TORINO

René Viney

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata* — 44

— Ecco una notizia — rispose Bernardo non dissimulando la sua soddisfazione — che farà molto piacere al signor Favre-Oreal.

— Sì? E perchè? — interrogò Elena ansiosa.

— Ma, perchè, signorina, credo che non stimi molto il signor de l'Estaque.

Elena non osò insistere. Poi accorgendosi di aver trattenuto un personaggio così importante come Bernardo Laurian, nel vestibolo si scusò dicendo:

— Oh! signor Laurian, nel salotto fa tanto freddo e la mamma è nel suo studio. Ma non è un luogo molto adatto ed elegante...

— Signorina, preferisco un semplice studio ad un salotto elegante, la semplicità al protocollo e la vostra graziosa franchezza al linguaggio delle corti.

Guidandolo verso lo studio, Elena chiese:

— Venite senza dubbio da Montplaisir? Come sta la signora Favre-Oreal?

— Ignorate, signorina la disgrazia che ha colpito il nostro amico Gilberto?

Elena si fermò:

— Forse?...

— Sì, signorina. La signora Favre-Oreal è morta da quattro giorni. Ma comprendo che non lo abbiate saputo, poichè...

S'interruppe. Lucia era apparsa sulla soglia dello studio, stupita che Melie non venisse ad annunziarle il visitatore che ella aveva scorto attraversare il giardino.

— Mamma — esclamò Elena — il signor Bernardo Laurian di cui ti ho tanto parlato...

— Oh! signore, sono confusa... — balbettò la vedova, imbarazzata di ricevere in casa sua un antico ambasciatore, un uomo di Stato illustre...

— Ve ne prego, signora — rispose Bernardo con la sua bella voce profonda. — Scusatemi di essere venuto, così all'improvviso... Ma desidero parlarvi...

La signora Silvestre lo invitò con un cenno ad entrare nello studio poi, voltasi ad Elena:

— Ebbene! va dunque figliuola mia, poichè la signora Deuvignes ti attende — le disse guardandola con dolcezza. — Ma non ritornare troppo tardi. Sono già le tre. Vuoi che ti mandi incontro Melie verso le cinque, sullo stradale?

— Ma no mamma, è inutile te lo assicuro. Non incontrerò i briganti...

E la fanciulla, dopo aver abbracciata sua madre ed aver rivolto un grazioso sorriso a Bernardo Laurian, uscì commossa al pensiero di Gilberto così solo nel suo dolore...

Ah! come avrebbe voluto essergli vicina e consolarlo.

Frattanto la signora Silvestre, dopo aver invitato con un gesto l'ospite a sedere, chiese:

— In che cosa posso esservi utile, signore?

— Signora — rispose Bernardo dissimulando un profondo turbamento. — Sono venuto da voi per una doppia missione. La prima è oramai superflua, poichè la signorina vostra figlia ha rotto il suo fidanzamento col signor de l'Estaque...

— Elena vi ha detto? — esclamò la vedova alquanto contrariata.

— Sì, signora. Vi dispiace.

— No, signore... — rispose imbarazzata Lucia. — Mi spiace soltanto che mia figlia abbia irritato suo zio il quale era animato dalle migliori intenzioni verso di lei. Del resto anche i nonni di Elena non hanno approvata la sua decisione.

Infatti Lucia aveva ricevuto da sua madre una lettera furibonda contro Elena che ella incolpava di ribellione e di ingratitudine.

— Vedi?... — aveva detto Lucia ad Elena dandole la lettera della signora Majorel. — Ti rinnegano. Come potrai maritarti adesso?

— Se non mi mariterò, mamma, — aveva risposto la fanciulla abbracciando con effusione sua madre — resterò sempre con te. Ma non sposerò mai un uomo che disprezzo.

— Per conto mio, signora — riprese Bernardo — credo che la signorina Elena abbia ragione, ed approvo la sua decisione.

Lucia guardò Bernardo con diffidenza. Perchè quell'estraneo s'immischiava di cose tanto delicate?

Bernardo lesse il sospetto nello sguardo attonito della sua interlocutrice.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Milizia nazionale. Il comando della 71.a legione dell'A. G. F. comunica: Il manipolo «Giovinezza» è convocato in sede di sezione per oggi alle 20.30. Si raccomanda a tutti gli iscritti di non mancare.

Corporazione studentesca nazionale. Si fa viva preghiera a tutti i soci di passare in sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 8, II) prima possibile, ogni giorno dalle 18-19. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni sportiva e nautica.

Associazione granatieri (sezione giuliana). I soci sono invitati a intervenire alla seduta che avrà luogo oggi alle 20 nei locali dell'Agenzia Stefani, via Mazzini 50, II.

Croce Bianca. Il comando squadre comunica che oggi dalle 9 alle 11, tutti i militi volontari del soccorso della P. A. «Elio Treves» Croce Bianca, devono presentarsi in sede sociale, per urgentissime disposizioni di servizio.

Gruppo Deror del F. G. E. Oggi alle 19.30 seduta di direzione.

Società corale teatrale. La Società corale teatrale invita per questa sera alle 20 tutti i soci nella sede sociale (Trattoria Corale) per comunicazioni urgenti.

Società canottieri Nettuno. I soci sono pregati di trovarsi sabato prossimo alle 17 in sede sociale, per prender parte con le imbarcazioni alla grande festa della Stampa.

S. U. C. A. I. Per i giorni 15, 16, 17 corr. è indetta una salita alle Ponze (Grande Ponza m. 2272) per la nuova via costruita dagli Alpini. Partenza da Trieste alle 5.35 per Ugovizza (Valbruna) e da qui avrà inizio la gita. Ritorno domenica alle 22.47. La segreteria sociale sarà aperta per accettare le iscrizioni oggi e domani dalle 18 alle 20.

U. O. E. I. Stamane alle 9.30 tutti i soci non impediti si ritrovano ai portici di Chiozza per recarsi a ricevere, alla stazione centrale, gli «uoeini» milanesi. Tutti coloro che vogliono recarsi a Portorose assieme agli «uoeni» di Milano, si trovino al molo Pescheria alle 14.30 presso il piroscafo «Salvore». Gli altri alle 18.30 alla radice del molo Audace, per ricevere gli «uoeni» di Solbiate Arno, che arriveranno col piroscafo da Venezia. Tutti i soci si radunano in sede sociale alle 20.

Unione sportiva triestina. I seguenti nuotatori si trovino questa sera, completamente equipaggiati, alle 23.30 alla stazione centrale per recarsi a Pesaro, dove si effettueranno i campionati nazionali di nuoto: Biach Emerico, De Giovanni, Tausani Giovanni, Parenzan Bruno, Turcich Nestore, Vidali Ettore, Bortoluzzi Gianni, Bravin Giordano, Ippavitz Armida e Bravin Maria.
Tutti i soci sono invitati a trovarsi alla stazione per salutare i nuotatori.

Associazione sportiva Edera. I calciatori della prima squadra sono invitati oggi in sede sociale (Fiaschetteria Merluzzi) per importanti, urgenti comunicazioni, alle 21.

Sport Club Espero. Tutti i calciatori della prima squadra si trovino questa sera alle 20 per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione degli inscritti cancellati ed imbarcati: Totale inscritti ieri 3568; imbarcati e cancellati 15; totale inscritti oggi 3563.

Situazione giornaliera del 12 per il 13 agosto

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 1; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: ...; giov. cop. I: 1522; giov. cop. II: 811; mozzi ...; fuoch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuoch.: 295; fuoch.: 5236; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai cald.: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 154; mozzi cucina: 303; camerieri in I; ...; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 13; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.
Da richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1215; fuochisti: 5159, 5173, 5235; carbonai: 2846, 2826; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 921; giovani in I: 317; giovani in II: 328; mozzi coperta: 42; fuochisti: ...; carbonai: 587; operai meccanici: 86; elettricisti: 87; mozzi macchina: 50; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.
Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.
Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 226; mozzi cop.: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: ...; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 14; II: 17; III: 36; marinai: 682; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 274; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 24; carbonai: 600; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: ...; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: ...; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: ...; da carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: ...; cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III camerieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: ...; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 190; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardarobieri: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 28.
Da richiamare: III camerieri: 338; giovani di coperta: 341, 342; giovani da camera: 213, 225; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1139; carbonai: 327; operai mecc.: 60; marinai: 676, 657.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 242; carbonai: 102; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.
Da richiamare: marinai: 157; giovani di coperta: 82.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 129; giovani coperta: 20; mozzi coperta: 52; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 103; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 50; mozzi camera: 10.
Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 53; carbonai: 14; mozzi; giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.
Da richiamare: fuochisti: 47; nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai 5; mozzi coperta: 6; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2: fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 1; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno della Società «Veneziana»: Nostromi macchinisti: 1; nostromi coperta: 1; fuochisti: 1; marinai 2; carbonai: 2; giovani coperta 4; mozzi coperta: 1; mozzi di macchina: 1; cuochi: 1; camerieri: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 1; giovani di cucina: 1; mozzi di cucina: 1.

Alta e bassa marea. Previsioni per domani: Alta marea alle 9.15 e alle 21.06; bassa marea alle 3.05 e alle 16.26.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Ionio», da Venezia con 2 pass.; «Brioni», da Venezia con 8 pass. e 3 tonn. di merce; «Sarajevo P.», da S. Maura con 60 pass. e 29 tonn. di merce; «Duino», da Gravosa; «Venezia», da Venezia.
Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Ionio», per Rodi; «Quieto», per Zara; «Corvin», per Venezia; «Kosovo», per Metcovich; «Guido», per Londra; «Piave», per Gibilterra; «Elmshorn», per Melilla.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; M. I, H. 22: «Dalia»; H. 21: «Arthmshof»; H. 14: «Laura»; R. III, H. 9: «M. Washington»; H. 6: «Praga»; M. III, H. a: «Campidoglio»; «Trento»; «Aventino»; M. IV, test.: «Zara»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra».
Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Venezia; «Cyclops»; «Beirorie»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Georges»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich».
Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Piave»; M. V, H. 55: «Numidia»; R. VI, H. 55: «Chios»; M. VI, H. 71: «Princ. Cristiana»; H. 53: «Persia»; R. «Somerset».
Arsenale Lloyd: «Aquileia»; «Carinthia»; «Bu...»; «Palatino»; «Adria»; «Duch. d'Aosta»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis»; «Al...».
Cant. S. Marco: «Edda»; «Alga»; R. N. «Fia...»; R. Somm. «F. 14».
Molo Servola: «Caprera»; «Lovcen»; «Assyrian»;
Riva Ferriera: «Tirreno».
Cant. S. Rocco: «Genova».

Bollettino dello Stato Civile

dell'11 agosto 1924

Nascite: maschi 9, femmine 10; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 19.

Matrimoni: Mainoldi Angelo, impiegato, con Canarutto Bianca, privata; Gerdol Giovanni, impiegato, con Keiter Francesca Clara, privata; Padovan Romeo, cameriere, con Cicutto Virginia privata; Gasparo Bruno, macchinista navale, con Cazzola Cardina, privata; Durante Adolfo, elettricista, con Kincich Clotilde, sarta; De Visintini Guido, capitano mercantile, con Lantschner Pia, privata.

Decessi: Fischer Rosa, anni 72, casalinga; Mozetic Darinka, anni 12, scolara; Cok Mario Romano, anni 1; Pachialat Dujanich Beniamino, mesi 1; Kudr Emma, anni 17, studentessa; Vecchiet Otello, anni 3; Trost Nives, anni 1; Iurcic Matteo, anni 79; Blocher recte Blokar Luigi, anni 67, fabbro; Toncich Francesco, anni 10, scolaro; Schreiber Adolfo, anni 51; Fabris Giorgio, anni 8; Klade Maria, anni 7, prestaservizi; Coglievina Giovanni, anni 27, mutilato di guerra.

CORRISPONDENZA APERTA

Gitanti scalognati. A voi più che orari occorrono tre cose: ortografia, sintassi ed educazione. Del resto non abbiamo alcun dubbio che la «comitiva di giovani triestini con varie signorine», avrà trovato modo di darsi al preventivato «tattilismo» anche senza recarsi ad Idria. Ammiriamo anche il coraggio della lettera anonima e non dubitiamo che voi sarete uno di quei cittadini che capitano a tutte le ore ossequiosi e spesso tremanti nei nostri uffici a chiederci questo o quel favore. Ad ogni modo consideratevi idealmente presi a calci anche se in pratica saremo con voi cortesi come esigono educazione e sistema.

Scioperata. Un'opera storica che può servire di preparazione allo studio delle storie particolari dei varii paesi è la «Storia dell'Europa» di Freeman (Ed. Hoepli 1905) trad. Galante. — *Alma R.* La corona di conte (che dipinta vi sembra che ne abbia nove) ha sedici punte terminanti ciascuna in una grossa perla. Quella di visconte ne ha otto (quattro con perle grosse e quattro piccole). Quella di barone è un cerchio rabescato attorno al quale si attorcigliano sei giri di perle infilzate. Quella di patrizio ha quattro punte a guisa di lancia e quattro globi a guisa di perle. Quella di nobile ha otto grosse perle su di un cerchio rabescato, e quella di cavaliere ereditario quattro su cerchio liscio.

Confini. Il Brennero è nella Venezia Tridentina. La vostra domanda è confusa e non potrebbe avere esauriente risposta in questa rubrica. Nella linea di armistizio erano comprese fra altre località, Longatico e Castua, ora in territorio jugoslavo. — *Vedove di guerra.* In chiesa si domandano i documenti che garantiscano la celebrazione del matrimonio civile fra gli sposi per evitare i pasticci cui aspirate voi. Il matrimonio contratto in chiesa soltanto dal 1. gennaio 1924 in poi è nullo. Non perdete la pensione, ma non siete sposata. — *Due contrastoni.* Il maggiorenne che si fa mantenere dal padre non perde mica per questo i diritti civili. — *Mimosa.* Intimate legalmente disdetta. — *Lupo.* Un buon libro per l'allevamento dei cani è il manuale Hoepli di L. Vecchio «Il cane»; costa 22 lire.

San Giusto. 1) Per togliere le macchie dal marmo si mescolano in una bottiglia gr. 80 succo di limone, 400 olio di lino e 60 fecola di patate; si agitano assieme prima di farne uso. Si stende il miscuglio sul pezzo da lucidare, si sfrega vivamente e quindi si asciuga con straccio pulito. - 2) E' una superstizione. - 3) Abusare dell'interruzione? Voi dunque non interrompete mai? Si vede che non siete un parlamentare. - 4) Prossimamente, pare, saranno rimborsabili i depositi cambiati al 60 per cento sui libretti a risparmio. — *Vecchio fedele lettore e Benedetto M.* Va bene l'elenco che principia con Bari. Le estrazioni del lotto vengono pubblicate secondo l'ordine alfabetico dei luoghi delle ruote.

Ombretta. «Non sappia Le Monnier ciò che ha fatto Treves» potrebbe essere una induzione del concetto biblico che può aver causato il malanno contro cui protestate. E tutti i mali non vengono per nuocere se questo ci ha portato la vostra lettera. Dunque, una volta di più «La vita è buona». — *Serenide.* Voi avete un senso troppo tragico della vita e ciò è più grave del vostro fallo. Se è vero il romanzo che ci ammanite, dovete difendere col silenzio la vostra felicità e quella del vostro sposo che dite di amare. A quale feroce giustizia risponderebbe una confessione o il vostro viaggio all'altro mondo dal quale non c'è ritorno? Potete fare molto del bene e vivere così riscattando ad usura un momento di debolezza.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 15.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

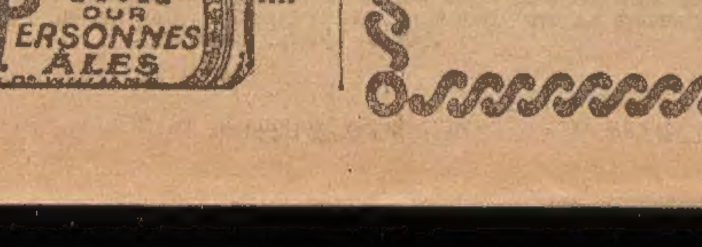
Da Trieste per Fiume alle ore 6.30; da Trieste per Postumia alle 7.30 e 16.30; da Trieste per Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari, alle 15; da Trieste per Comeno alle 17.15; da Pisino per Albona alle 9.05 e 16.30; da Pisino per Parenzo alle 9.05; da Chersano per Volosca alle 7; da Trieste per S. Canziano (soltanto nei giorni festivi) alle 8 e alle 15 (gestite dalla «Sea»). Per Terranova-Bisterza alle 17 (gestita dai F.lli Klun). Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15, arrivo alle 20.40 (gestita dalla Ditta Feriancich).

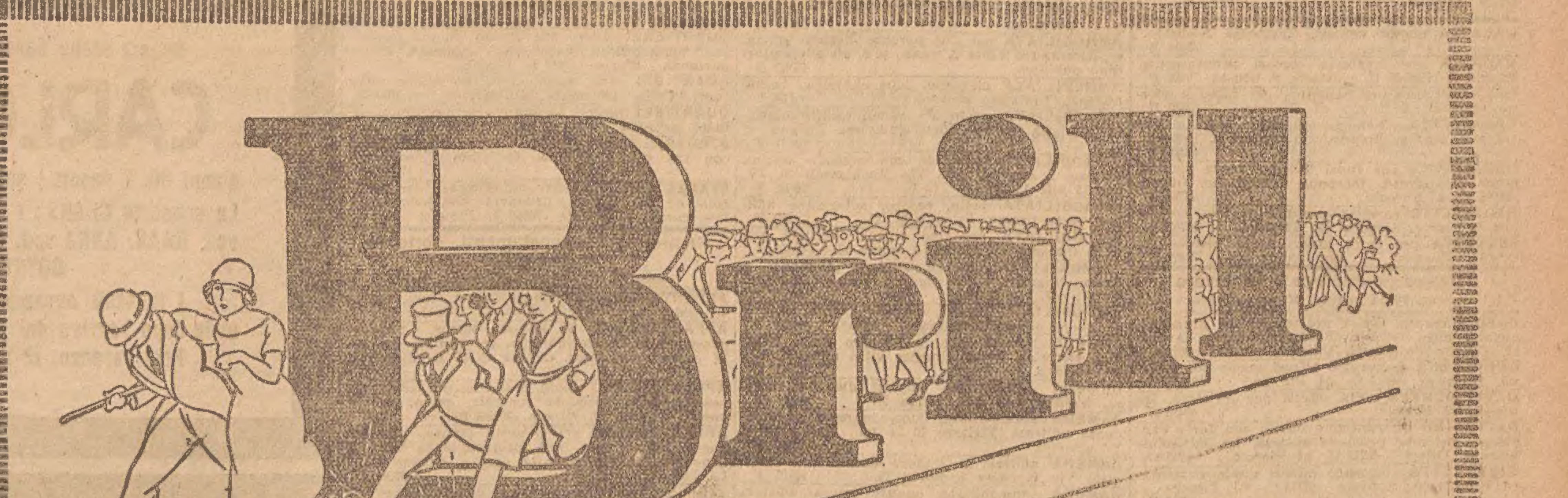
Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30; da Postumia a Trieste alle 9.30 e 20; da Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 8.30; da Albona a Pisino alle 8.25 e 17.05; da Parenzo a Pisino alle 15.45; da Volosca a Chersano alle 15.15. Da S. Canziano a Trieste (soltanto nei giorni festivi) alle ore 13.30 e 20.30 («Sea»). Da Terranova-Bisterza alle 9 (Klun). Da Idria e paesi intermedi alle 9.40 (Feriancich).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

SE dite che prendete le PILLOLE PINK tutti vi risponderanno che guarirete certamente.





fonte di eleganza

Se volete le vostre scarpe sempre come nuove e brillanti usate sempre il Brill la perla dei lucidi.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

PARE IMPOSSIBILE

che tanta gente seguiti placidamente a farsi ingannare accettando in cambio del LYSOFORM delle imitazioni che non offrono alcuna garanzia e fidando nelle assicurazioni di rifornitori scorretti che cercano di comprare a meno e guadagnare di più. Intanto si paga per buona della roba che non disinfetta e si rimane esposti alle malattie.

Ancora una volta ripetiamo: «non fidatevi delle imitazioni e non lasciatevi ingannare dal vostro fornitore: pretendete sempre assolutamente recipienti originali e bene suggellati coi nomi ben chiari di

LYSOFORM e BRIOSCHI

Solo così non sprecherete i vostri soldi e tutelerete la vostra salute».

Rappresentante:
TOMMASO BALDISSERA — TRIESTE — Via Lavatoio N. 4

Premiate Fabbriche
E. Frette e C. Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie
Corredi da casa — da sposa
Doni per acquisti superiori a L. 100
Catalogo e campioni "gratis„ e "franco„ a richiesta

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

ARRIBA

Calcificazione delle arterie

Le vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso vertigini, sangue alla testa, spossatezza. In questi casi il miglior rimedio è la **JODOPARILLINA** tollerata anche dai più deboli. In tutte le farmacie. Depositi: Fiume, Gatti; Gorizia, Pontoni.

TOSSE ASININA Guarita col Siroppo NEGRI

SCIROPPO DI S. AGOSTINO — MEDICINA VEGETALE
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, e scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

Corrispondente

italiano e tedesco, conoscenza perfetta stenografia e dattilografia, pratica contabile, cercasi per pronta entrata da importante azienda dell'Alto Adige. Inviare offerte dettagliate sub «14921 Z» all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

Collegio Nazionale Femminile "UCCELLIS„ UDINE

con **Scuola Elementare e Istituto Magistrale** Inferiore e Superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6-5-1924, N. 10.54, - Corso famigliare - Lingue straniere, insegnamento del lavoro femminile, musica, canto, danza

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara

Sconta effetti commerciali, anticipa denari su merci, titoli e valori

Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni

Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.
Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.
Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERA pratica hotel, lunghi certificati, parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Scrivere «68747 A» al Piccolo. 68747 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavorare, cucinare ecc., per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21, Trieste. 69145 A

DOMESTICHE tutte nazionalità, adatte ogni lavoro casa, conoscenza cucina, lunghi attestati, referenze, cameriere fine, cuoche e tutto il personale hotels, anche maschile, offre Agenzia, via Machiavelli 24. 70520 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie ogni nazionalità, otti attestati, buone referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 70518 A

RAGAZZA primarie referenze, offresi presso distinta persona sola oppure quale cuoca o cameriera presso famiglia signorile. Offerte «69607 A» al Piccolo. 69607 A

RAGAZZE 2, buone, cercano occupazione 1 quale domestica, l'altra cameriera, referenze, attestati. Rivolgersi Valdirivo 23-I. 70514 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA per dopopranzo o tutto giorno, cerco, Giulia 50. 000 B

BAMBINAIA con certificati, da eseguire però anche lavori leggieri domestici, preferibilmente tedesca parli bene italiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69611 B

BAMBINAIA praticissima, dotata di molta pazienza, da eseguire però anche lavori leggieri cameriera, preferibilmente parli toscano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69611 B

CAMERIERA bravissima, con buonissima paga, cerca piccola famiglia. Non presentarsi senza recenti attestati. Via Nicolò Machiavelli 15-I, destra. 70523 B

CAMERIERA, lavapiatti, cuoca, primario restaurant, cuoche domestiche italiane, tedesche, slave, cerca Merlo. Ginnastica 12. 69765 B

CAMERIERE hotels, privati, cuoche, domestiche, alta paga e altro personale di fiducia, mense, alberghi ecc., cerca Agenzia. Machiavelli 24. 70520 B

CUOCA e cameriera perfette, famiglia italiana stabilita Parigi cerca per fine settembre. Necessarie ottime referenze. Scrivere «70106 B» al Piccolo. 70106 B

CUOCA capace restaurant, luogo cura, cameriere, domestiche, Trieste fuori, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 70403 B

CUOCA o domestica che sappia molto bene cucinare, cercasi prontamente, viene bene salariata. Corso V. E. III 35-I. 69673 B

DOMESTICA e cameriera, paga 160, ottimo trattamento, domenica libera, coniugi soli cercano. Rivolgersi Valdirivo 23-I. 70514 B

DOMESTICA adatta tutti lavori, robusta, sana, con buoni attestati, cercasi prontamente. Scorcola Coroneo 765, villa Carolina. 70460 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, Ferriera 7-IV, porta 10. 70340 B

DOMESTICA capace, pulita, cercasi per signora sola. Via S. Nicolò 20-III. 69646 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi per intera giornata. Presentarsi dalle 9 in poi via Lazzaretto 32-I. 69643 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. XX Settembre 24-I. 69569 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Cologna 11-I. 70362 B

DONNA di servizio cercasi per piccola famiglia. Via Foscolo 20, porta 13. 000 B

DONNA giovane, volonterosa, cercasi per trattoria, condizioni buone tanto riguardo il vitto quanto salario, purchè capace. Indirizzo al Piccolo. 69697 B

DONNA servizio cercasi trattoria, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 70360 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Paraggi Pasquale Besenghi. Indirizzo al Piccolo. 70426 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Piccolomini 9-III, Besso. 69677 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi 8.30-17. Via Massimo d'Azeglio 3-IV, porta 20. 68727 B

PRESTASERVIZI per alcune ore alla mattina cercasi. Pasquale Besenghi 16. 70392 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Domenico Rossetti 43-II, sinistra. 70256 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capacissima tutti lavori, buon salario, cerca piccola famiglia. Rossetti 25-II, 9. 69613 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10 e dalle 13-15. Via Foscolo 39-IV. 9054 B

QUARANTA posti disponibili per domestiche famiglie, coniugi soli, numerose, con altro personale, tutte a paga altissima; cameriere, cuoche, prestaservizi, personale hotels Trieste fuori, cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 70520 B

RAGAZZA per famiglia distinta, rimane sola casa, cercasi subito. Informazioni Genova 17, latteria. 68717 B

I collettivi continuano in VI pagina.

- Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA onesta cercasi. Trattoria Nichetto. 70414 B

RAGAZZA per trattoria cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 12, trattoria S. Giusto. 70422 B

RAGAZZA sana per bambino, per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68681 B

RAGAZZETTA slava giovanissima, cercasi per tutto il giorno. Roiano, via Apiari 5, latteria. 68383 B

RAGAZZETTA per fuori Trieste, cerca signora scopo compagnia, facendo domestiche. Offerte «68593 B» al Piccolo. 68593 B

RAGAZZETTO servizio cantina, pratico, cercasi per trattoria. Genova 17, latteria. 68717 B

SERVETTA per tutti lavori cerca piccola famiglia. Rossetti 15, mezzanino. 70498 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO mugnaio, lunga pratica molino grano tenero e duro, offresi. Referenze ottime. Avviso 19, Unione Pubblicità Udine. 0019 C

CHAUFFEUR meccanico offresi anche per interno. Scrivere «68623 C» al Piccolo. 68623 C

DATTILOGRAFA colta offresi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 68453 C

FATTORINO quarantenne offresi con forte cauzione; godendo pensione statale, ha mitissime pretese. Offerte «68111 C» al Piccolo. 6811 C

GIOVANETTA sedicenne offresi quale praticante venditrice. Scrivere «68713 C» al Piccolo. 68713 C

PITTORE capacissimo cerca posto stabile per albergo, Trieste o fuori, parla tedesco, italiano, miti pretese. Scrivere «68587 C» al Piccolo. 68587 C

RAGAZZO intelligente, bella calligrafia, volonteroso, offresi presso ditta o studio avvocatile. Indirizzo al Piccolo. 68731 C

SIGNORA distinta, colta, parla francese, perfetto italiano, offresi bambini, dama compagnia, anche persona ammalata. Indirizzo al Piccolo. 68731 C

SIGNORINA giovane offresi quale assistente per ambulatorio dentistico oppure medico, miti pretese. Scrivere «68689 C» al Piccolo. 68689 C

TRENTENNE magazziniere, triestino, disposto anche altro lavoro decoroso, primarie referenze, offresi. Scrivere «70234 C» al Piccolo. 70234 C

VENDITRICE già pratica diversi anni, cerca posto quale commestibilista oppure qualche altro ramo. Indirizzo al Piccolo. 70236 C

23ENNE meridionale distinto, cerca posto ovunque, anche come segretario presso persona distinta. Scrivere «70242 C» al Piccolo. 70242 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A-JOUR, punto inglese, bottoni macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 9060 CC

A jour, pronta esecuzione. Margherita 5, I. 68295 C C

CONFEZIONANSI vestiti per lire 20 e qualsiasi altro lavoro a prezzi bassi. Via Carlo Stuparich 7, porta 9. 69675 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, 15 pezzo. Corso Garibaldi 25-IV, portinaia, o Valdirivo 27, portinaia. 70522 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. XX Settembre 60. 68739 CC

RICAMATRICE perfetta, disegnatrice, offresi a prezzo modico. S. Francesco 40, II. 68902 C C

SARTA capacissima offresi a giornata prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70180 CC

SARTA confezione vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5-I. 14918 CC

SARTA capacissima in biancheria uomo donna, e abilissima pure per abiti donna, offresi. Via Giulia 54, porta 4. 68649 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti elegantissimi ultime mode lire 30, tailleur perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi bassissimi. Zovenzoni 5-I. 68777 CC

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro del genere. Madonna del Mare 10. 10122 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCONIERE o banconiera cercasi. Restaurant Montebello. 70530 D

CANTINIERE e salumiere cercansi; inutile presentarsi se non di mestiere. Carducci 13. 02143 D

CAPO muratore viene assunto prontamente da impresa costruzioni. Offerte con referenze «68757 D» al Piccolo. 68757 D

CONDUTTRICE o conduttore (con cauzione), cercasi per spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 68683 D

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, conoscenza perfetta stenografia e dattilografia, pratica contabile, cercasi per pronta entrata da ditta Alto Adige. Offerte «14921 D» al Piccolo. 14921 D

DATTILOGRAFA italiana-tedesca cercasi per 15 giorni, entrata immediata. Rivolgersi Roberto Meizger e C., Punto franco 2. 70230 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70468 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi prontamente. Fonderia 4. 68729 D

GARZONA cercasi. Sartoria Giorgetti, XX Settembre 25. 70362 D

GIOVANE capace, corrispondente dattilografo, preferibile conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68767 D

GIOVANE impiegato o impiegata stenodattilografa italiana, buone cognizioni tedesco, pratica ufficio, cercasi. Offerte «70394 D» al Piccolo. 70394 D

L'Agenzia Machiavelli, via Nicolò Machiavelli 24, colloca, Trieste fuori, personale fiducia alberghi, ristoranti, impieghi d'ogni genere. 70520 D

LAVORANTE e ragazzo barbiere cercansi. Edoardo Zucolin, Madonna del Mare n. 10. 68591 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Malcanton 18. 9055 D

RAGAZZA pratica per latteria cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12. Ginnastica 5. 70252 D

RAGAZZE pratiche per pastificio cercansi. Guardiella, S. Giovanni 1045. 70488 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Roma 10. 70256 D

RAGAZZO un po' pratico Bar Perpetuo cercasi. Via Matteo Renato Imbriani 4. 70536 D

SARTORIA cerca garzona. Carducci 12, Rozza. 70478 D

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco, pratica lavori ufficio, per pronta entrata cercasi. Offerte con pretese sub «70182 D» Piccolo. 70182 D

SIGNORINA principiante per ufficio cercasi prontamente. Offerte particolareggiate «68635 D» Piccolo. 68653 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografa cercasi per 3 mesi, event. stabile. Offerte con referenze e pretese «68691 D» al Piccolo. 68691 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi prontamente. Offerte con pretese «68695 D» Piccolo. 68695 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, dattilografa con qualche cognizione lavori d'ufficio, cercasi. Offerte «68433 D» Piccolo. 68433 D

SIGNORINA cercasi per rivendita di giornali. Corso Garibaldi 31. 02149 D

SIGNORINA indipendente, dattilografa, intelligente, una modista o sarta cercansi. Indirizzo Piccolo. 68775 D

STENODATTILOGRAFA giovane, conosca perfettamente italiano, cercasi per ditta primaria. Offerte sub «68431 D» Piccolo. 68431 D

STIRATRICE capace e pratica per tintoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68597 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con o senza salottino e cucina cercano distinti coniugi. Scrivere «69631 E» Piccolo. 68631 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina cerca urgentemente Ginnastica 10, I. 68671 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente salottino, luce, centro, marina cerco, preferibilmente indipendente. Offerte «70380 E» Piccolo. 70380 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi triestini. Scrivere sub «70466 E» Piccolo. 70466 E

NEGOZIANTE forestiere, israelita, cerca stanze ammobiliate, presso persona sola. Scrivere «02153 E» Piccolo. 02153 E

STANZA ammobiliata, centro, possibilmente telefono cerca prontamente signore solo. Offerte «68651 E» Piccolo. 68651 E

STANZA ammobiliata, pulita, poco comodo cucina cerca distinta signora sola, forestiera, levatrice stabile; anche San Giacomo. Scrivere «68719 E» Piccolo. 68719 E

STANZA grande o due piccole centro, uso ufficio cercasi. Scrivere «70386 E» Piccolo. 70386 E

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, massima comodità, unico subinquilino cercasi. Offerte «68574 E» al Piccolo. 68577 E

STANZE 2-3 vuote presso persona, eventualmente coniugi anziani cerca ufficiale superiore, disposto pagare 6 mesi anticipati. Scrivere «68721 E» Piccolo. 68721 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, pulitissima affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 70506 F

AMMOBILIATA pulita, soleggiata, ingresso libero affittasi distinto signore. Gatteri 24, III. 70376 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Chiozza 28, II. 70430 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Carlo Stuparich n. 14, porta 18. 68679 F

AMMOBILIATA per due persone distinte affittasi, Alessandro Volta 2, mezz., p. 6, vis a vis giardino pubblico. 68407 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, bagno affittasi. Indirizzo Piccolo. 68717 F

AMMOBILIATA, vitto 320 mensili affitta distinta famiglia pressi Eden. Indirizzo Piccolo. 68647 F

AMMOBILIATA semplice con comodo cucina affittasi a coniugi soli. Via Machiavelli 10, IV, ore 13 alle 16. 70406 F

AMMOBILIATA bella, centro, soleggiata affittasi, mite prezzo. Riborgo 25, II. 70372 F

AMMOBILIATA per due signori affittasi con vitto famigliare. Battisti 8, porta 13. 68769 F

AMMOBILIATE (due) bellissime, affittansi a distinti signori, anche coniugi, escluso bambini. Kandler 7, I sinistra. 68685 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero offre Ginnastica 10, primo. 68671 F

CAMERA ammobiliata nel centro della città, luce elettrica, eventualmente vitto affittasi. Via Lavatoio 3, II, destra. 68641 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, III, porta 32. 68687 F

CAMERA ammobiliata, luce, ingresso indipendente affittasi. Visitare 10 in poi. Zovenzoni 5, IV sinistra. 70238 F

CAMERA affittasi a signore onesto con famiglia. Via Kandler 1, porta 18. 70232 F

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 70374 F

CAMERE vuote, comodo cucina, uso ufficio con salotto, ammobiliate offro. «Provveditorio» San Lazzaro 23. 70518 F

CAMERE vuote, comodità cucina, ammobiliate, modeste, di lusso affitta Agenzia Machiavelli 24. 70518 F

CAMERINO con comodo di cucina affittasi signora oppure signorina. Via Montecuccoli 12. 70244 F

MATRIMONIALE ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Via Valdirivo 23-III. 70396 F

STANZA bella ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Via Risorta 1, porta 10. 70508 F

STANZA matrimoniale, da pranzo, eventualmente costo a seri amici o comodo cucina a coniugi, affitta 1.o settembre distinta signora. Gatteri 18-II, sinistra. 68663 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via XXX Ottobre 5, porta 11. 68709 F

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliate, liberissime, scale, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 68717 F

STANZA ammobiliata davanti, affittasi. Viale XX Settembre 69, pianoterra. 70254 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 16-I, sinistra. 70524 F

STANZETTA affittasi 1 o 2 operai. S. Nicolò 31 IV. 68665 F

STANZETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Gatteri 32-I, porta 7. 70236 F

VITTO, alloggio signora, signorina, in compagnia, darebbe distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 70470 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torre Bianca N. 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

A. AUTORIZZATO Istituto scolastico privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo piano). Accurate ripetizioni scolastiche tutte scuole medie; corsi e lezioni individuali; insegnano professori diplomati. Tariffa. Per informazioni, iscrizioni, dalle 8 alle 21. 68779 G

AUTORIZZATA scuola danza, Sala Mazzini (Istituto 15). Soralmente lezioni nuovo ballo Demonietto. Maestro Giosafatto. 68701 G

CHARLES, professore universitario, prepara per esami francese, nonchè tedesco, inglese, con espertissimi docenti. Chiozza 26. 68599 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 68737 G

«ITALIA», Corso 45. Autorizzato Istituto scolastico di primo ordine. Aule ampie, chiare. Ricco materiale didattico. Insegnamento scrupoloso, razionale. Disciplina. Corpo insegnante completo. Preparazioni accuratissime agli esami di riparazione di ottobre. Corso preparatorio agli esami di ammissione alle scuole medie. Corsi accelerati e regolari d'Istituto tecnico, Ginnasio-Liceo, nautica, magistrali, complementare. Informazioni e iscrizioni tutti i giorni dalle 8 alle 20. 70516 G

ITALIANO, francese, tedesco, inglese, latino, sanscrito, matematica. «Scientia», Foscolo 2. 02151 G

PROFESSORE dà lezioni ripetizioni matematica, fisica, chimica. Indirizzo al Piccolo. 68936 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni materie scientifiche scuole medie. Indirizzo Piccolo. 500 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA argento smarrita tratto Conti, Leo, Rossetti. Trattandosi carissima memoria, mancia intero valore. Via Rossetti 51 A, Cormissi. 68601 H

BRACCIALETTO oro con greca nera, smarrito da Opicina campagna a Trieste. Valore minimo, ricordo di famiglia. Mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 9056 H

LIBRETTO ferroviario smarrito via Genova, Grignano. Buona ricompensa portandolo al Piccolo. 70460 H

PORTAFOGLIO con 16.000 lire, povero impiegato smarrì dalla Banca Commerciale Italiana alla Banca Commerciale Triestina. L'onesto rinvenitore favorisca portarlo alla Questura, ricevendo generosa mancia. 14914 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Barcola Riviera affittasi quartiere tre camere, cucina. Spese riparazione. Indirizzo al Piccolo. 70424 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, semi ammobiliati, centralissimi disponibili. Zanier, Caffè Chiozza. 70526 I

APPARTAMENTI diversi, vuoti, ammobiliati affittansi, scambiansi. Ufficio Valdirivo 23, I. 70514 I

APPARTAMENTI ogni grandezza, posizione, vuoti, ammobiliati, affitto, scambio. Provveditorio San Lazzaro 23. 70518 I

APPARTAMENTO campagna, vicino Rotonda Boschetto, due stanze, cucina, acqua, gas, semiammobiliato cedesi lire 2300. Pigione 1200 annua anticipata. Esclusi mediatori. Guardiella 673, dirimpetto scuola. 2058 I

APPARTAMENTO di cinque stanze e bagno, camerino, comfort, scambiasi con più piccolo; oppure cedonsi tre stanze ufficio. XX Settembre 54, p. 4. 70496 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, soleggiato, comfort, affitto modico, pressi piazza Garibaldi scambio con tre camere, comfort, preferibilmente giardino, anche periferia. Offerte sub «70398 I» Piccolo. 70398 I

APPARTAMENTO nuovo, 3 stanze, camerino bagno, luce elettrica, paraggi Dreher scambiasi due stanze, camerino, pressi Coroneo, Fabio Severo, Carducci. Indirizzo Piccolo. 70248 I

APPARTAMENTO terreno villa Ginnastica, 4 stanze, veranda, grande giardino libero primo settembre, affitto 6000. Scrivere «70234 I» Piccolo. 70234 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, centrico, 2 camere, camerino, accessori, comfort, scambiasi con quartierino vuoto camera, cucina, eventualmente camerino, acqua, qualsiasi posizione, oppure cedesi. Offerte «68595 I» Piccolo. 68595 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, acqua, gas, luce, vuoto, ammobiliato cedesi prontamente. Offerte «68759 I» Piccolo. 68759 I

CAMERE due in campagna Scorcola Commerciale, affittansi. Udine 20, porta 10. 70390 I

CAMERE due, anticamera o cucina, semiammobiliate, paraggi piazza Unità, affittansi. Rivolgersi Carducci 27. 68761 I

LOCALI, via Vidali 9, pianterreno: magazzino, cortile, stanze I piano: ripostiglio, stanze, affittansi complessivamente uso industria, depositi, garage, ecc. Amministrazione Mazzini 6, II, ore 10-13. 70410 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 70454 I

MAGAZZINO, atrio, mezzanini, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70368 I

MAGAZZINO affittasi prontamente: luce, acqua, telefono. Indirizzo Piccolo. 68667 I

MAGAZZINO mq. 100, alto, chiaro, acqua, focolaio, affittasi prontamente. Via Galleria 9. 68763 I

MAGAZZINO vuoto oppure arredato, elettricità, affittasi prontamente. Rivolgersi Marcuzzi, via Rossetti 26. 70482 I

PORTINERIA scambiasi per camera, cucina, oppure con portineria. Scrivere «68661 I» Piccolo. 68661 I

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, centro, verso buon compenso affitto subito oppure settembreottobre. Offerte «70500 I» Piccolo. 70500 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, campagna, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68636 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, cedesi. Indirizzo Piccolo. 70412 I

QUARTIERE signorile, pronto, affitto 5600, centrale a mare, luce, comfort, cedesi. Offerte «70446 I» Piccolo. 70446 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, completamente ammobiliato, cedesi 10.000. Scrivere «68703 I

QUARTIERE di tre stanze grandi e accessori, scambiasi con altro di 4, in centro. Scrivere «70384 I» Piccolo. 70384 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, paraggi stazione centrale, affitto minimo, scambierei con altro 4-5 stanze, possibilmente medesimi paraggi. Macelleria Quintavalle, via Udine 34. 70400 I

QUARTIERE centro, due stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedo entro giornata, causa partenza. Offerte «68627 I» Piccolo. 68627 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, 2-7 stanze, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 68771 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ogni posizione, affitto, scambia Agenzia, Machiavelli 24. 70520 I

STANZA, stanzino, cucina, acqua, luce scambio con tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 70370 I

STANZE tre o quattro subaffittansi uso scrittoio od abitazione, primaria posizione, casa modernissima. Offerte «70510 I» Piccolo. 70510 I

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolverature. Soltanto **Unica Impresa Pulitura Dustless-Toresella** VIA TORREBIANCA N. 21 - TELEFONO 8. ABBONAMENTI PREZZI MITI

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, luce, cercasi; indennizzo. Offerte «70424 L» Piccolo. 70424 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, paraggi passeggio S. Andrea-Servola, cercano coniugi soli, esclusi mediatori. Offerte «68605 L» Piccolo. 68605 L

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, più accessori, possibilmente posizione centrale, cerco prontamente. Offerte al Piccolo «70250 L». 70250 L

APPARTAMENTO sei o sette stanze, possibilmente bagno, gas, luce, preferibile in villa S. Giovanni, Roiano, Barcola, cercasi. Offerte «68581 L» Piccolo. 68581 L

LIRE 1000-1500 offrono distinti coniugi procurando quartiere 2-3 camere, comfort, centro; disposti pagare sino 1 anno anticipato. Scrivere «68723 L» Piccolo. 68723 L

LOCALI uso ufficio, posizione centrica cercansi. Scrivere «70512 L» Piccolo. 70512 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, 3-4 stanze, cerco verso compenso 3-6 mila lire. Scrivere «02154 L» Piccolo. 02154 L

QUARTIERE da due a tre stanze, cucina, vuoto, eventualmente parzialmente ammobiliato cercasi prontamente; esclusi mediatori. Battisti 20, porta 24. 68745 L

QUARTIERE città o campagna cercasi. Indirizzo Piccolo. 70432 L

QUARTIERE con campagna, cercasi. Scrivere «70232 L» Piccolo. 70232 L

QUARTIERINO piccolo per distinta signora anziana cercasi prontamente. Offerte sub «68657 L» Piccolo. 68657 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

APPARECCHIO Energo per cura elettrica vendo. Focassi, via Guerrazzi 15. 70080 M

CARROZZELLA bambini, uso lettino, ottima, vendesi. Negozio via Economo 10. 68695 M

CASSA controllo National, Union, Monopol, occasione vende Müller, Ireneo 5. 02156 M

CORSIA linoleum, nuova, bellissimo disegno, alta 1.10, lunga 6 metri vendesi lire 20 al metro. Indirizzo Piccolo. 9062 M

FUCILE Hammerles, marca belga, cal. 12 vendesi. Negozio lampade Ditmar, via G. Rossini, dalle 12-13. 70388 M

LANA vendo occasione. Scuole nuove 7. 02145 M

LAPIDE per tomba famiglia o decennale, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 70418 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, testa rientrante, vendesi. Broletto 183, I, destra. 70504 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi lire 700: testa rientrante; escluso mediatori. Ponziana 63, I p., destra. 68725 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda; altra famiglia, vendonsi. Punta Forno 4. 9061 M

MACCHINA cucire Singer lire 140 vendesi. XX Settembre 60, latteria. 68739 M

MACCHINA scrivere «Remington», «Adler», piccola, da viaggio vende Müller, Ireneo 5. 02156 M

MOTORE Diesel verticale nuovo 10-12 HP. vendo occasione. Cofler, Capodistria, Callegaria 1185. 70364 M

OLEANDRI, 4 bellissimi, vendonsi. Geppa 16, liquoreria. 68741 M

ORGANO perfetto per ballo noleggiasi, vendesi. Udine 20, porta 10. 70390 M

OROLOGIO oro, doppia cassa, massiccio, marca Rokford vendesi. Indirizzo Piccolo. 70402 M

PARTITA tinozzi e un torchio d'uva, con parecchie botti, vendo. Via S. Michele 12, trattoria. 68615 M

PORTIERE (due) negozio, m. 3per 1.45, da vendere. Via Conti 40, drogheria. 68629 M

SERVIZIO porcellana per lavamano vendesi. Via Udine 4, IV. 68743 M

SPECCHI due, moderni, vendonsi occasione. Crosada 5, barbiere. 70532 M

VESTITO marrone, nuovo, per uomo, vendesi causa sbaglio misura. Ruggero Manna 20, I, destra. 70490 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PARCHETTI o doghe usati rimessati in buono stato, circa mq. 60, cerco prontamente. Rivolgersi Corso V. E. III, I, secondo, telefono 20-81. 70494 N

SCANSIA grande o bancone uso manifatture, cerco occasione. Offerte Camerino, Felice Venezian 6. 68603 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Becherie 5. 9057 NN

A. ACQUISTO mobili usati, singoli pezzi, camere complete pranzo, letto, esclusi rivenditori. Scrivere offerte «70476 NN» Piccolo. 70476 NN

AL Magazzino via Geppa 17 si trovano le più solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 2468 NN

ARREDAMENTO completo uffici commerciali, scrivanie rullo, piatte, armadi, armadietti, poltrone, prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 2168 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, compreso suste e materassi, tutto in buonissimo stato, vendo occasione. Via Lorenzo Bernini 8, porta 11. 68735 NN

CAMERA letto mogano, cucina nuovissima, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 70472 NN

CAMERA pranzo, con magnifico divano, sedie, pelle, lavoro anteguerra, marmi finissimi, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 10, pianoterra. 02150 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Via dell'Istria n. 74, pianoterra. 68633 NN

CAMERA matrimoniale noce, nuova, vendesi occasione. Udine 20, porta 10. 70390 NN

CAMERA matrimoniale fortissima vendo. Gatteri 23-I, Colautti. 70226 NN

CREDENZA con marmo, pulto per bambini, da vendere. Indirizzo Piccolo. 68659 NN

CUCINA modernissima, laccata 600; senza pittura 400. Ferriera 16, falegname. 70464 NN

CUCINA completa, orologio antico, tutto lire 200 vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 68621 NN

CUCINA ultima creazione, marmi, vende falegname. Enrico Toti 17 (ex Olmo). 68751 NN

GUARNITURA Club, vera vacchetta, con tavolino, altra marocchino, occasione. Via Geppa 17. 2168 NN

GUARNITURA club e pulto chiaro cercansi parecchi mesi nolo oppure se conveniente acquistasi. Scrivere «68755 NN» Piccolo. 68755 NN

LETTI 2, con suste, armadio, vendo. Kandler 3 porta 13. 70420 NN

LETTI 2 completi 440, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 70472 NN

LETTI 2, completi, tavolino, usati, acquisterei. Offerte scritte, prezzo: Ivanovich, Tigor 10.

LETTO ferro con rete solidissima, lire 160. Punzo, Carducci 10. 2165 NN

LETTO una persona, completo, vendesi occasione. Via S. Daniele 1-IV. 9043 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Artisti 3, terzo, sinistra. 68711 NN

MOBILI vendonsi oggi mercoledì, dalle 3-4, presso Exner, spedizioniere. 70442 NN

PIANINI, pianoforti «Laubergergloss»: scambi, facilitazioni; pianino nero germanico, incrociate, lire 3400; pianoforte mezzacoda, viennese, lire 1600, vendo. Via Sanità 16. 70094 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70096 NN

SALA da pranzo e altri mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70460 NN

SALA pranzo modernissima, cucina, camera letto, carrozzella bambini, sedie, vendonsi prezzi occasione. Punzo, Via Carducci 10. 2168 NN

SALOTTI eleganti, lavorazione garantita, 10 modelli diversi, prezzo straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 2168 NN

SCRIVANIA americana, tavolo studio, armadio per ufficio, più mobili camera, vendo, partendo: esclusi rivenditori. Piazza Borsa 9-III. 70228 NN

SCRIVANIA bella, massiccia, vendo 120. Corso Garibaldi 29, porta 6. 70534 NN

SEDIE ferro pieghevoli giardino, occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 2167 NN

STANZA matrimoniale vendesi, esclusi rivenditori. Piazza S. Giovanni 1, negozio utensili cucina. 70416 NN

STUDIO signorile in palissandro, recente stile, vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 2168 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, corone, fiorini, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 70208 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

Questa mane dopo lungo soffrire si spense serenamente munito dei conforti religiosi

CARLO MICHELE CAMUS

d'anni 60. I desolati sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

La consorte CLARA; i figli CLARA, CARLO, ALBERTO, OTTILIA e MARIA; le sorelle ANTONIETTA ved. HAAS, ANNA ved. GEROLIMICH; i cognati CRISTINA ved. CAMUS, TOMASO e ROSA DE VERGOTTINI, a nome anche di tutti i nipoti e degli altri parenti.

I funerali avranno luogo a Parenzo alle ore 10 del giorno 14 mese corrente, partendo dal molo dopo l'arrivo del piroscafo.

Pola-Parenzo, 12 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **DIREZIONE ED IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DELLA NAVIGAZIONE GENERALE GEROLIMICH & C.o, Società in Azioni,** compiono il mesto ufficio di partecipare il decesso, oggi avvenuto, del signor

CARLO M. CAMUS

che sin dalla fondazione della Società prestò la sua valida ed intelligente collaborazione quale Consigliere di sorveglianza.

Trieste, 12 agosto 1924.

Leonilda ved. Antonini

spirava placidamente quest'oggi, alle 5, confortata dalla fede.

Profondamente addolorati, i figli **Luigi** ed **Ernesto**, i nipoti e gli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima Estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE «ISTRIA-TRIESTE»** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del benemerito Consigliere di amministrazione signor

CARLO M. CAMUS

avvenuta quest'oggi a Pola.

Trieste, 12 agosto 1924.

Ringraziamento

Commosse e riconoscenti le sottoscritte ringraziano i buoni e pietosi vicini, gli amici, conoscenti e le gentili persone tutte che in vario modo cercarono lenire il loro grande dolore per la quasi repentina perdita dell'amatissima loro zia

MARIA

Avvertono pure con questo che la Santa Messa in suffragio dell'anima benedetta dell'indimenticabile Cara si celebrerà il 18 corr., alle 7, nella cappella della Madonna delle Grazie (Via Rossetti). Si ringraziano tutti i buoni che interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste, 13 agosto 1924.

NINA MARINI-BRUMATI
IDA GHETZ MORTERRA
ELVIRA GHETZ e congiunti.

Emma Kudr

spegnevasi santamente addì 9 corr., dopo brevissime sofferenze, nella fiorente età d'anni 17.

I sottoscritti, straziati da profondo dolore, danno parte di tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La diletta salma verrà cremata a Udine e le ceneri verranno trasportate a Pardubitz per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 agosto 1924.

GIUSEPPE e VENCESLAO CISAŘ, cugini — FAMIGLIA ALBINO POLZER, zii

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ALBERTO RIMARSKI

d'anni 59 si spense improvvisamente ieri alle 14, lasciando nel più profondo dolore la moglie **CATERINA**, i figli **MARIO, GALLIANO, ERMINIA, MARINELLA** e **LUCIA**, i fratelli **GIACOMO, GIUSEPPINA** e **MARIA**, la cognata **FRANCESCA**, i generi e la nuora.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 13 corr., alle 15.30, partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale, direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 agosto 1924.

Famiglie: RIMARSKI, GIACOMINI, MONTALBETTI, PONTON, SARTI e MARTINA

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 70436 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano primo. 70130 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Filotrix», la migliore acqua per capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CASSE e cassoni vuoti, diverse grandezze, cassettine per spedizione frutti oppure marmellata, vendonsi. Rivolgersi Nizzatto, Lazzaretto vecchio 14, primo, telefono 24-10. 70438 O

CHIUSURE diverse per scrittoio con vetrate e pavimenti, tavolazzi magazzino, travi, vendonsi. Rivolgersi Nizzatto, Lazzaretto vecchio 14, primo, telefono 24.10. 70438 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

FIASCHE vuote compero qualunque quantitativo da 1 litro e Chianti. Trattoria Lazzaretto vecchio 6. 70462 O

IL cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

MATERASSI lanetta 65, materassi crine da 50 suste fortissime da 60, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 70472 O

MATERASSI, suste, brande, ottomane, qualunque altro genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, porta 9. 02155 O

MODISTERIA Zanier, corso Garibaldi 11: novità cappelli velluto. 68733 O

UNICA biblioteca circolante anche fuori Trieste: Vedetta Italiana, Sanità 4-I. 1004 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA esperto macchine da scrivere, attivo, cercasi prontamente. Offerte sub «68625 P» Piccolo. 68625 P

SIGNORE tedesco, abbonamento VI serie, prende alcuni articoli in viaggio. Ritira sabato. Indirizzare «70434 P» Piccolo. 70434 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI, pronta consegna, quasi nuove, Fiat 501, Fiat 0, Fiat 2, Isotta Fraschini 16 HP. Rivolgersi Nardi, Vincenzo Bellini 5. 68773 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi lire 300: Drogheria via Piccardi, angolo Istituto. 68635 Q

BICICLETTA buonissima vendo causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 70366 Q

CAMIONCINO chiuso, piena efficienza, vendesi, immediatamente, prezzo minimo. Gatteri 42, Garage. 68705 Q

MOTO leggera, marca germanica, quasi nuova, vendesi occasione. Via Rismondo 3, I, destra, dalle 13-14. 68609 Q

MOTOCICLETTA Sunbean e Ais vendo. Via Ghega 8, interno. 70444 Q

MOTORE Fiat, Daimler o Praga, HP 30-35, marino, con scambio asse-elica; tornio metri 3-6 e un trapano, cercansi. Milliava, Caffè Centrale. 02152 Q

MOTOSCAFO nuovo, 11 miglia, 6 posti, Benz 20, lire 9000. Agenzia «Singer», Rovigno. 2214 Q

MOTOSCAFO piccolo vendesi o scambiasi con barca a vela più grande. Via Sanità 5, elettricista. 68619 Q

PARTI ricambio auto, cuscinetti, sfere, carburatori Memini. Conti-Corsini-Zanon, Stuparich 4. 68722 Q

RIMORCHIO 2 ruote, Fiat, vendesi. Via delle Linfe 611. 70436 Q

VETTURETTA Peugeot a 2 cilindri vendesi a qualunque prezzo causa partenza per l'estero. Telefono 27-43. 68589 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA a Fiume, bene avviata, cerca capitalista 50.000 per estendere lavoro. Indirizzo al Piccolo. 14909 R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 68665 R

BOTTEGHINO frutta e erbaggi affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68693 R

CAFFE' antico, con servizio esclusivo buffet, teatro, minimo prezzo irrisorio, cedo. Scrivere «70428 R» Piccolo. 70428 R

CAPITALISTA per commercio serio, sicuro, continuativo, conveniente, cerca giovane intelligente, attivo, desideroso emanciparsi. Scrivere «70492 R» Piccolo. 70492 R

DECRETO per autotassametro per Trieste, acquistasi. Scrivere «70448 R» Piccolo. 70448 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, buonissima posizione, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 68753 R

MI associerei con lire 24.000 cooperando attivamente a commercio od industria già avviata. Scrivere «70246 R» Piccolo. 70246 R

NEGOZIO avviato, posizione centrica, prezzo occasione, vendesi. Rivolgersi Caffè Unità, banco, Mauro, dalle 14-16. 68369 R

NEGOZIO arredato, posizione, luce elettrica, vendo occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 70502 R

STIRATURA cedesi oppure vendesi buonissima occasione. Scrivere «68617 R» Piccolo. 68617 R

TRATTORIA cercasi in affitto. Scrivere «02147 R» al Piccolo. 02147 R

TRATTORIA vendesi causa partenza, occasione prezzo. Malcanton 17. 68699 R

TRATTORIA, posizione centrale, vendesi occasione. 68715 R

TRATTORIE, osterie, spacci vino, acquistansi. Scrivere «70230 R» Piccolo. 70230 R

50.000, 100.000, 200.0000 disponibili, prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 70454 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con campagna e cisterna, bellissima posizione, vendesi. Guardiella Brandesia. Indirizzo Piccolo. 70238 S

CASETTA nuova, due camere, cucina, giardino, acqua, vendesi 26.000. Carducci 28, Cremser. 70452 S

STABILE redditizio comprasi. Amministrazioni assumonsi. Mutui accordansi. Indirizzo Piccolo. 70390 S

VILLA in Monfalcone permuterebbesi con villa in Trieste. Scrivere «66579 S» Piccolo. 66579 S

VILLETTA o casa colonica con terreno pressi Navali, Besenghi, acquisterebbesi. Scrivere «68749 S» Piccolo 68749 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

CAMERE ammobiliate, volendo cucina, giardino ombroso, villa Ursich, Basovizza, affittansi prezzi moderati. 70378 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. IL regalo del giorno: L'orologio a braccialetto moire, di forma moderna. L'oggetto sempre gradito: Un orologio da tavola moderno. Un oggetto pratico indispensabile: Una penna stilografica foderata in oro. Per battesimi, nozze: la busta con servizio argenteria. Questi in unione a tanti e tanti altri articoli trovansi in grande scelta nella ben conosciuta preferita Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, San Lazzaro-via delle Torri, dove si assumono pure riparazioni di orologi con garanzia. 65656

A. ZITELMANN, Piazza S. Giovanni 3. Prima ditta rateale in vestiti su misura, calzature, [illegible] lerie, cotonerie, quadri, orologi, ombrelli, da lire 5 a lire 100 mensili senza acconto. [illegible]

DIDONE. Indomito respiro atmosfera [illegible] tuo spirto gentile impotente fermare [illegible] fuggente irreparabilmente. Vivissimi, [illegible]

GIOVANE serio, distinto, ventitreenne, istruito privo conoscenze, conoscerebbe giovane [illegible] rina o vedova con industria, scopo matrimonio. Scrivere «70240 U» Piccolo.

IL fosforo è un componente essenziale del [illegible] stro organismo. Tutti i disturbi che si [illegible] scono all'apparato nervoso, come la debolezza [illegible] continua, esaurimenti, neurastenia, impotenza ecc. si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di [illegible] fosfiti» è il rimedio più apprezzato da [illegible] Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfi[illegible] Farmacia «Alla Madonna della Salute», [illegible] ste, S. Giacomo.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-S[illegible] zero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) [illegible] propria. Telefono 20-64.

ORTENSIA. Grazie lettera, pensoti sempre, mani parto, ritornando scriverò. Cordiali [illegible]

PER tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercoli ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol». Esso è sinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie.

RAGAZZINA dodicenne, sana, darebbesi quale figlia adottiva. Scrivere «70404 U» Piccolo.

SIGNORINA venticinquenne, distinta, povera, piacente, seria, buona, casalinga, priva conoscenza, conoscerebbe signore 30-40, serio, buona posizione, scopo matrimonio; escluse anonime. ritira fino martedì. Scrivere «70458 U» [illegible]